IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 74 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— GIOVEDÌ 16 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prodromi di ostacoli

ALL'EMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI

Nel diligente, completo, discorso col quale il Min. degli Esteri ha riassunta l'ampia discussione sul bilancio dell'emigrazione, che la Camera unanime ha approvato, l'onorevole march. di San Giuliano non trascurò di accennare con molto tatto ad una se non prossima, neppur molto lontana limitazione dell'emigrazione nell'America del Nord, onde la convenienza di volgere lo sguardo all'America latina.

Ora, su questo tema importante, ci pare utile condensare un importante, recentissimo documento e cioè un breve opuscolo — con 40 *volumi* annessi — nel quale la Commissione per l'immigrazione negli Stati Uniti sintetizza i risultati delle sue investigazioni, che si sono estese dai luoghi di partenza in Europa a quelli di sbarco ed ai centri di lavoro negli Stati Uniti.

***

Nel 1882 gl'immigranti negli Stati Uniti dalle varie parti del globo furono 650.000: nel 1907 ammontarono a 1.285.000: il doppio!

Ma come già rilevammo (*Pop. Rom.* 20 dic. scorso) mentre nei primi anni l'80 % e più dell'immigrazione negli Stati Uniti era fornito dai paesi nord-occidentali di Europa e soltanto il 20 % ed anche meno da quelli sud-orientali, compresa l'Italia, negli ultimi anni la proporzione si è assolutamente invertita.

Prima, il grosso dell'immigrazione era celto sassone; adesso è slavo latino.

Ciò costituisce — secondo la Commissione americana — una difficoltà per un paese come gli Stati Uniti, in cui non prevalgono i tipi latino e slavo, nella Costituzione, nelle leggi e nei costumi.

La Commissione ha raccolto un ricco materiale d'osservazione per la soluzione di due questioni sostanziali:

1. Fino a che punto e in quanto tempo le due razze possono essere eliminate?

2. Come si può arrestare la corrente, incoraggiando le classi più assimilabili e scoraggiando le altre, trasformando in pochi anni gl'immigranti in buoni americani?

***

La Commissione ha rilevato che la causa del movimento è principalmente economica, raramente politica. L'italiano ed il russo emigrano perchè amici o parenti, emigrati prima di loro, l'informano che là c'è lavoro, buone paghe e denaro da mettere a parte.

Sebbene nella maggior parte dei paesi vigano disposizioni per impedire la propaganda degli agenti delle Compagnie marittime, questi a migliaia percorrono il sud-est d'Europa, preparando spesso gravi disillusioni ai loro clienti.

Grande è il numero di coloro — che la Commissione non vede di buon occhio — i quali emigrano per rimanere in America pochi anni, fare un po' di denaro e portarselo via. In generale sono scapoli o ammogliati che lasciano la famiglia nel proprio paese.

In quelli che si fermano e fanno famiglia, rapida è la trasformazione. Secondo gli studi del prof. Boas, i loro discendenti presentano, fino dalla prima generazione, straordinarie variazioni fisiologiche anche nella forma del capo (?!).

***

La Commissione enumera i molteplici abusi a danno ed a sfruttamento degli immigranti, che si commettono da diverse Società, anche religiose, dagli uffici di ricevimento (Special boards), che occupati talora da impiegati assolutamente disadatti commettono gravi ingiustizie nell'accettare o nel respingere gli sbarcati e infine dalle banche d'immigranti, che approfittano della ignoranza e della buona fede di questi per impadronirsi dei loro risparmi.

***

Dopo questo sintetico studio patologico, politico ed economico — come in Italia e in altri paesi difficilmente si saprebbe fare così chiaro e comprensivo - la relazione conclude con raccomandazioni e proposte, dirette a frenare l'immigrazione degli elementi meno desiderabili, limitandola a coloro che possono essere utili all'America, d'aiuto e non d'inceppamento allo sviluppo economico del paese, sicchè diventino buoni cittadini e non abbassino il regime di vita ed il livello di coltura degli operai americani.

Le leggi esistenti chiedono nell'immigrante l'attitudine fisica e morale: ma con accordi coi paesi stranieri la Commissione la vorrebbe meglio garantita, escludendo chiunque abbia precedenti criminali.

Si devono incoraggiare coloro che desiderano diventare cittadini americani e punire severamente - anche colla deportazione, che le leggi americane ora non contemplano — quelli che tentano dissuadere gl'immigranti dal naturalizzarsi.

Si deve favorire l'affluenza degli operai abili, autorizzando il Ministero del Commercio o del Lavoro a consentire l'accettazione in precedenza.

Bisogna proibire l'immigrazione cinese; lasciare, come è, quella giapponese; diminuire in genere l'affluenza degli uomini di colore.

Infine la Commissione, a maggioranza di 8 contro 1, propone di stabilire per gl'immigranti una prova letteraria, che assicuri sappiano leggere e scrivere in una lingua. Ciò si crede basterebbe a ridurre di un terzo l'immigrazione degli abitanti del sud-est d'Europa, ossia l'immigrazione slavo latina, che è evidentemente la meno desiderata.

***

Oggidì gli Stati Uniti con quasi 100 milioni di abitanti non hanno più i vasti territori da colonizzare, nè sentono il bisogno di sempre nuove migliaia di lavoratori per le grandi costruzioni ferroviarie, di canali ecc.

La relazione della Commissione, composta di tre senatori, di tre deputati, e di tre nominati dal Presidente della Confederazione, che ha fatto uno studio così profondo e particolareggiato della questione, avrà certamente un'influenza notevole sull'opinione pubblica del paese, e porterà, più o meno tardi, a disposizioni legislative e regolamentari che renderanno sempre più difficili l'accettazione dei nostri emigranti, che pur troppo figurano fra i più ignoranti ed appartengono ad una di quelle due razze, che la Commissione ritiene meno assimilabili coi nord-americani.

E' bene tenere presente questo fatto e sollecitare con avveduta energia il complesso dei provvedimenti atti ad impedire che si producano gravi danni al nostro paese.

Circa la prova letteraria non dovremmo aspettare che fosse stabilita dal Governo americano: dovremmo — concedendo una congrua dilazione — stabilirla noi. Sarebbe una spinta efficacissima contro l'analfabetismo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Movimento diplomatico Austro-Ungarico

Vienna, 15. — La *Presse* dà le seguenti notizie sul prossimo movimento diplomatico austro-ungarico

Sono decise le nomine ad Ambasciatore del conte Wydenbruck, a Madrid, Principe Schoenburg, presso la S. Sede, e del conte Thurn-Valsassina a Pietroburgo.

Tra i ministri plenipotenziari il Principe Fuerstenberg passerebbe da Dresda a Bucarest ed il conte Hadik dal Messico a Dresda.

Per la legazione di Pechino che si rende vacante per il collocamento a riposo del ministro Kuczynski, si fa il nome del barone Otto, attualmente consigliere all'ambasciata di Costantinopoli.

Restano a provvedere le legazioni dell'Aja, di Buenos Ayres e Messico, per le quali si fanno i nomi degli attuali consiglieri di Ambasciata, conte Palffy (S. Sede), bar. Flotow (Berlino) e bar. Hoennig (Tokio).

Si attende nell'autunno anche il collocamento a riposo del barone Call, Ambasciatore a Tokio.

(S) **Bucarest**, 15. — Domani avranno luogo le ultime votazioni di ballottaggio per l'elezione dei senatori. L'apertura del parlamento è fissata al 20 corrente.

Dopo lunga discussione si è constatato all'unanimità che gli apprezzamenti fatti da parecchi giornali su tale visita a Roma non hanno affatto cambiato la decisione dei deputati tedeschi-liberali di effettuare il viaggio a Roma nella forma fin da principio stabilita.

(S) **Atene**, 15. Da fonte ufficiale si dichiarano assolutamente infondate le notizie di fonte turca riprodotte dai giornali esteri, secondo le quali regnerebbe grande attività alla frontiera greca.

(S) **Vienna**, 15. La *Corrispondenza Wilhelm* annunzia che il Principe e la Principessa ereditari di Germania, di ritorno dall'Egitto e dall'Italia, giungeranno il 9 aprile a Vienna per far visita al l'Imperatore Francesco Giuseppe. Saranno ricevuti in forma ufficiale e scenderanno alla Hofburg.

Il 9 aprile vi sarà a Corte un pranzo intimo e il 10 un pranzo di gala.

Gli ospiti ripartiranno il 10 aprile.

(S) **Lisbona**, 15. Augusto Vasconcellos sarà nominato Ministro a Madrid.

Accordo turco bulgaro.

(S) **Sofia**, 15. — I delegati turchi e bulgari hanno firmato un trattato relativo al servizio di sorveglianza alla frontiera e alla situazione reciproca dei posti militari della frontiera stessa.

RUSSIA E CINA

(S) **Pietroburgo**, 15. Notizie da Pechino annunciano che il conflitto russo-cinese non avrà seguito, poichè il Governo cinese darà soddisfazione alla Russia.

La *Gazzetta della Borsa* afferma che il Ministro della Cina a Pietroburgo sarà richiamato.

NEL MAROCCO

Tangeri, 15 — Si hanno queste informazioni sui movimenti della *mahalla* e sue prime operaioni contro i Gherarda.

Il 5 febbraio la *mahalla*, forte di 2630 uomini, lasciò Fez; essa contrariamente a quanto avviene abitualmente aveva seco uno scarso contingente di truppe irregolari.

L'accampamento presso Hamond fu tolto il 3 corrente e la mahalla venne in contatto coi ribelli a Souk el Seht. Il nemico cominciò con una carica di cavalleria, che fu arrestata dal fuoco della fanteria. Le truppe sceriffiane manovrarono perfettamente e questo nuovo modo di combattere sconcertò l'avversario. Inoltre i primi proiettili dell'artiglieria uccisero i capi dei ribelli, i caid Mohamed El Bali e Ed Elmi. Il nemico, scoraggiato, si dette alla fuga, inseguito dal fuoco della fucileria.

Esso lasciò sul terreno venti morti. Furono fatti alcuni prigionieri.

Gli istruttori dell'esercito marocchino fecero ogni sforzo per evitare il saccheggio, ma i contigenti dei caids del sud disubbidirono.

L'avanzata della *mahalla* venne ripresa. Affluirono ad essa i ribelli a fare atto di sottomissione.

Il 5 marzo la *mahalla* si accampò a Sidi Mohamed ben Yacòub.

I Gherarda sottomessi dichiararono di essersi ribellati a causa delle esazioni d'imposte da parte dei caid El Glaui e M. Tongui. Questi continuano nella loro attitudine ostile all'istruttore dell'esercito.

Il successo della *mahalla* contribuirà a ricondurre la calma tra i Beni E'Tir che sono sempre in rivolta.

(S) **Londra**, 15. — La *Morning Post*, in un articolo consacrato alla questione marocchina, dichiara che la convenzione che la Francia sta per concludere col Maghzen indica che il nuovo governo francese agisce con maggiore prontezza del precedente. Coloro che desiderano vedere al Marocco una politica più attiva, fanno questo ragionamento; che se si vuol fare assegnamento sul Sultano per punire le tribù che attaccarono le truppe francesi, si deve dare al Maghzen l'aiuto che questi richiede per far pesare la sua autorità sui suoi sudditi ribelli.

(S) **Tangeri**, 15. — Si ha da Fez: A proposito del combattimento del 7 corr. si dice che il comandante Mangin, avvertito dalla presenza dei numerosi ribelli nella vallata del Tselfat, andò loro incontro, prese l'offensiva e, bene ubbidito dalle truppe, disperse il nemico, al quale l'artiglieria causò sensibili perdite.

Il combattimento durò dalle dieci del mattino sino alle 5 del pomeriggio. La *mahalla* ebbe cinque morti e sette feriti, le truppe ausiliarie tre morti e cinque feriti. Le truppe furono di una perfetta disciplina.

(S) **Parigi**, 15. Il *Temps* commenta favorevolmente l'invio di rinforzi a Casablanca, ma si rammarica che si lasci al Sultano la cura di vendicare la morte dei soldati francesi.

Insiste sulla necessità di stabilire un unico indirizzo per la politica al Marocco.

I *Debats* dicono a tal proposito che il Governo e il Parlamento devono fissare il programma marocchino lasciandone l'esecuzione a chi spetta.

I provvedimenti presi dal Governo sembrano di natura tale da soddisfare nello stesso tempo gli interessi francesi, gli interessi marocchini e gli interessi europei.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 16 (ore 0.20). — Le notizie allarmanti sul Marocco, pubblicate stamane da alcuni giornali, sono smentite dal telegramma ufficiale pervenuto da Fez in data 11 corrente, secondo il quale, dopo il combattimento vittorioso di Sette, nella regione dei Gherarda, la situazione è grandemente migliorata. Per la prima volta una *mahalla* andò al fuoco conformandosi strettamente alla disciplina europea. L'effetto morale è ancora più notevole di quello materiale, se si consideri che la *mahalla* comprendeva i contingenti di tutte le tribù ribelli.

Il panico, che regnava a Fez, va cessando. Tutto fa sperare che l'insurrezione sarà tra breve tempo completamente domata.

Il concorso finanziario apportato dalla Francia al Maghzen avrà la forma di due prestiti, uno di 15, l'altro di 43 milioni. I prestiti sono garantiti dalle eccedenze risultanti dai lavori pubblici e da alcune tasse.

— Il corrispondente da Vienna del *Temps* telegrafa che, secondo l'opinione di alcune personalità politiche, colle quali ha avuto occasione d'intrattenersi, l'incontro che avrà luogo il 24 corr. tra l'Imperatore di Germania e l'Imperatore Francesco Giuseppe non avrà una portata politica. Le ragioni della visita vanno ricercate nell'intenzione che l'Imperatore Guglielmo ha di incontrarsi poi col Re Vittorio Emanuele a Venezia.

Alla visita dell'Imperatore di Germania seguirà a poca distanza quella dei Principi ereditari tedeschi che sono attesi a Schönbrunn per il 16 prossimo aprile. Essi saranno ospiti dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Si tratterranno due giorni: il secondo sarà consacrato alla visita della capitale. La Principessa ereditaria sarà in tale occasione presentata all'Imperatore, che essa non conosce ancora, agli Arciduchi ed alle Arciduchesse.

— Telegrafano da Sofia che i delegati turchi e bulgari hanno firmato il trattato concernente il servizio di sorveglianza alla frontiera.

— La prima rappresentazione del *Tribuno*, commedia in tre atti di Paul Bourget, ha avuto buon successo stasera al *Vaudeville*.

Bourget ha sceneggiato con questo suo nuovo ardito lavoro il contrasto fra le idee socialiste e i più elementari sentimenti umani.

Si era sparsa la voce di possibili disordini come pel recente lavoro di Bernstein.

Invece nulla accadde e la commedia ebbe molti applausi. Alla fine il nome di Bourget fu calorosamente acclamato.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 15 — Negli ambulatori della Camera dei Comuni è molto commentato la proposta fatta dal ministro degli esteri, sir Edward Grey, di concludere cogli Stati Uniti un trattato d'arbitrato senza riserva.

Il discorso di sir Edward Grey è stato pronunciato ad un'ora troppo avanzata, nel momento in cui i deputati attendevano con impazienza la votazione che doveva porre fine alla seduta.

D'altronde avendo i *whips* di comune accordo, secondo l'uso, stabilito già da prima fra di loro chi avrebbe parlato durante la seduta, sarebbe stato impossibile a chiunque di ottenere dal Presidente che accordasse la parola ad altri. Così nessuno ha potuto rilevare l'importanza della proposta, neanche i radicali dissidenti, che sono molto favorevoli all'arbitrato internazionale e che avrebbero per un momento fatto tacere la loro disapprovazione per l'aumento degli armamenti.

La proposta di Sir Grey è stata una sorpresa dell'ora. E' fuori di dubbio che la proposta incontrerà qualche difficoltà, in ispecie da parte degli americani del nord, ma in Inghilterra sarà in massima favorevolmente accolta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. *Camera*. Si riprende la discussione sul progetto relativo al debito pubblico.

Urzais critica molto vivamente il progetto di legge. Dice che il rimborso a cento *pesetas* dei titoli del debito esterno quotati a 97 costituisce un'enorme immoralità. I portatori di detti titoli ne approfitteranno pei primi e oltre a loro ne approfitterà anche qualcun altro (*Rumori*).

Urzais fa appello al Re, dicendo che i ministri lo ingannano. Dice che il vero rispetto verso la Corona consiste nell'avvertire il Re degli errori che si compiono.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, risponde ad Urzais e gli rimprovera di qualificare per immoralità ciò che potrebbe se mai chiamarsi errore, se errore vi fosse. Ma non ne è neppure il caso. Il progetto in discussione è del resto al di sopra di ogni critica e non potrebbe provocare il menomo allarme.

L'ammortamento, egli aggiunge, si farà in 50 anni, ed ogni anno le Cortes voteranno i crediti i quali figureranno nel bilancio.

Fra le approvazioni e gli applausi, Canalejas respinge con termini energici la parola *immoralità*, che è un'offesa immeritata per il Governo ed anche per la Camera, che voterà il bilancio.

Urzais dice che nessun paese ha avuto l'idea di ammortizzare i suoi debiti al momento in cui la quotazione di essi è al di sotto della pari.

Il nostro credito oscilla all'estero e coloro che speculano sul nostro debito esterno non possono sostenersi. Si domanda soccorso al Governo spagnuolo.

Queste parole suscitano violenti proteste, che sono energicamente appoggiate da tutti i ministri.

Il Presidente del Consiglio, indignato, esclama: — E' intollerabile!

Il Ministro delle finanze grida ad Urzais: Questa è una perfidia, degna di voi!

Urzais calmissimo, risponde: Io mi limito a prendere nota di questo: che il partito conservatore, compreso il suo *leader*, non vede alcun male a consigliare al Re il pagamento del debito esterno nel modo fissato dal progetto.

Il *leader* repubblicano, *Azcarrate*, riconosce che conviene ritirare il debito esterno, col sistema delle estrazioni.

Il Ministro delle finanze dichiara che egli è pronto a fare l'ammortamento per mezzo di estrazioni, quando la quotazione sia al di sopra della pari.

Il Presidente del Consiglio chiude il dibattito dicendo che ha apposto la sua firma al progetto del debito esterno e che egli per conseguenza ne assume tutta la responsabilità.

La Camera indicherà, egli dice terminando, il miglior procedimento per effettuare l'ammortamento progettato dal Governo.

— La Commissione accetta in emendamento il quale stabilisce:

1° che un credito di 6.500.000 *pesetas* venga annualmente inscritto in bilancio per questo ammortizzamento durante un periodo di 50 anni ed indipendentemente dalle somme destinate al pagamento degli interessi di questo debito;

2° che l'ammortizzamento sia compiuto mediante estrazione a sorte allorquando la quotazione dei titoli sia superiore alla pari e mediante incanto negli altri casi.

— Il progetto per il debito pubblico esterno è approvato per alzata e seduta.

Si discute il progetto riguardante l'amministrazione e la contabilità delle finanze.

Un articolo del progetto fissa ad un anno il limite di tempo per la devoluzione dei beni di manomorta che sono ora in possesso dello Stato, in virtù della legge del 1869.

L'ex-ministro Urzais combatte energicamente questa disposizione. Esso dice che Canovas cercò di applicare tale disposizione per decreto nel 1875 ma dovette poi abbandonare questo proposito di fronte all'enorme numero di reclami che furono presentati.

L'oratore rileva che sarebbe veramente scandaloso che si riconoscesse anche la sola possibilità di rimborsare simili crediti la cui somma raggiunge parecchie decine di milioni di *pesetas* che ritornerebbero unicamente a persone influenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

— (S) **Madrid**, 15. — *Senato*. Si inizia la discussione sul progetto per il servizio militare obbligatorio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. La Commissione del Senato per l'imposta sul reddito ha udito oggi il Ministro delle Finanze, il quale ha dichiarato che il Governo dava la sua adesione ai principii già votati dalla Camera circa l'imposta sul reddito.

Il Governo è disposto ad esaminare tutte quelle modificazioni che potrebbero essere apportate ai metodi di sorveglianza e di controllo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15. — Nella discussione del bilancio della giustizia alla Duma i membri dell'opposizione hanno attaccato l'amministrazione della giustizia, ed hanno dichiarato che il Senato ed il pubblico ministero agiscono secondo le idee dell'«Unione del popolo russo» e che il Ministro ha violato il principio della inamovibilità dei giudici.

I Cadetti hanno proposto l'abolizione della bastonatura per i detenuti. Tale mozione è stata respinta.

(S) **Pietroburgo**, 15. *Senato*. Si tenne oggi una seduta solenne per commemorare il secondo centenario della sua creazione.

Lo Czar, accompagnato dai dignitari della Corte, è intervenuto alla seduta ed ha pronunziato un discorso, nel quale ha rilevato la devozione del Senato durante i due secoli scorsi ed ha ricordato che questo Corpo dello Stato nei giorni di profondo turbamento del paese era rimasto la cittadella inespugnabile dell'ordine e della legge.

Il discorso di Sir E. Grey e la stampa tedesca

(S) **Berlino**, 15. Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Esteri Sir E. Grey vengono qui accolte con soddisfazione.

La *Nordd. Allg. Zeit.* dice che le parole del Ministro inglese riguardanti le relazioni fra l'Inghilterra e la Germania e la questione della Armenia fanno sorgere liete previsioni per lo sviluppo ulteriore delle relazioni anglo-tedesche.

Da parte della Germania si è pronti a dissipare i sentimenti di sfiducia verso l'Inghilterra ai quali il Ministro ha alluso. Lo spirito conciliante che anima tutto il discorso di Sir E. Grey gli assicurerà le simpatie generali.

Il *Berliner Tag.* si rallegra che i due Governi siano giunti a comprendere che è possibile un accordo tra di loro e dice che il momento presente è il più favorevole all'apertura dei negoziati per la limitazione degli armamenti.

La *Vossische* esprime la sua soddisfazione e dichiara di sperare che se il colloquio di Potsdam ha contribuito a questo nuovo indirizzo della politica inglese esso potrà anche attraverso Londra calmare le apprensioni francesi. Ciò non può spiacere a chi accarezzi l'idea di una Europa unita.

La *Reichspost* invece crede che Sir E. Grey abbia voluto soltanto spingere l'opinione dei paesi esteri a gravare sui Governi per porre un freno agli armamenti.

I proventi dell'Erario

nei primi otto mesi di esercizio

Fu data già notizia (*Popolo Romano* del 5 corrente) del rendimento delle principali entrate dell'erario durante i primi otto mesi dell'esercizio, rendimento il quale supera:

di 96 milioni, in cifra tonda, quello del corrispondente periodo 1909-910;

e di altri 40 milioni la competenza bilanciata dall'esercizio in corso

Fissato questo punto di partenza, faremo seguire una sommaria analisi dei cespiti che maggiormente hanno contribuito a questo risultato.

***

Le «tasse sugli affari» registrano il seguente gettito:

	Accertam. 8 mesi	DIFFERENZA 1909-910	previsione 1910-911
	(migliaia di lire)		
Tasse di successione	28.490	—2.753	—1.175
» di manomorta	5.238	+ 269	+1.572
» di registro	61.283	+4.243	+1.283
» di Bollo	49.597	+1.853	+ 264
» in surrogazione registro e bollo	22.051	+ 726	+3.385
» ipotecarie	6.652	+ 53	+ 48
» concessioni governative	12.155	+1.711	+2.155
Totale	185.466	+6.102	+7.436
Tasse di pubblico insegnamento	5.020	+ 457	—3.920
Totale	190.486	+6.559	+4.516

L'ammanco che registrano le tasse di successione, sfugge ad ogni considerazione e, meno casi imprevedibili, rimarrà alla chiusura dell'esercizio.

Non altrettanto accadrà per le tasse di pubblico insegnamento, che risponderanno certamente alla previsione, essendo maturato appena uno dei tre periodi, nei quali il pagamento di queste tasse si compie.

***

Seguono le «Imposte sui consumi» che segnano i seguenti rendimenti:

	Accertam. 1910-911	DIFFERENZA 1909-1910	previsione 1910-911
	(migliaia di lire)		
Imposte di fabbricazioni	119.086	+17.366	+ 3.570
Dogane e diritti marittimi	249.934	+44.365	+39.854
Dazi interni di consumo	32.130	— 756	+ 118
Dazi di Roma Napoli	20.956	+ 515	+ 344
Totale	422.106	+60.460	—36.058

Se si fa astrazione dal grano, che registra un maggior rendimento

di L. 31.282.350 in confronto del corrispondente periodo 1909-910

e di L. 19.357.925 in confronto della previsione bilanciata, il provento accertato nei primi otto mesi dell'esercizio supera di circa 17 milioni quello previsto in bilancio, e di 29 milioni quello dell'eguale periodo 1909-910.

E' a ritenersi che le differenze in meno, le quali indicano le tasse di fabbricazione ed i dazi interni, saranno colmate nel corso dell'esercizio ma sono da escludersi, fino da ora, sensibili eccedenze.

***

Ed eccoci alle privative:

	Accertam. 8 mesi	DIFFERENZA 1909-910	previsione 1910-911
	(migliaia di lire)		
Tabacchi	199.299	+ 9.254	+2.000
Sali	59.541	+ 690	+2.541
Lotto	71.603	+10.443	+8.270
Totale	330.443	+20.387	+8.811

L'ammanco nel gettito dei tabacchi si accentua; era al di sotto di un milione al fine gennaio; tocca i due milioni al fine febbraio; onde quasi certamente l'accentramento al 30 giugno venturo, raggiungerà la previsione.

Confortante il provento dei sali, che è indice di crescente benessere sociale.

Uno dei mezzi acconci, a nostro avviso, di promuoverne il consumo è quello di avvicinare il prodotto al consumatore, aumentandone il numero delle rivendite nei paesi alpini ed appenini che ne sono i più sforniti.

Sul maggior gettito del lotto sarebbe arrischiato fare assegnamento, data la natura aleatoria del provento e l'incertezza del rapporto tra le vincite e le giuocate che in questo esercizio, per esempio, è stato più alto del consueto.

Se si astrae, pertanto, dal lotto e si tiene conto del minor gettito dei tabacchi, il maggior rendimento delle privative si aggira appena tra le cinquecento e le seicento mila lire.

***

Buono l'andamento delle imposte dirette ed in specie dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per ruoli, la quale, in confronto del periodo corrispondente 1909-910, registra un maggior provento di L. 7.296.275 ed, in confronto della previsione bilanciata, indica il maggior rendimento di cinque milioni ed un quarto.

Le feste cinquantenarie italiane

Stampa austriaca

(S) **Vienna**, 16 — Il *Deutsches Volksblatt* dice che l'Italia, in occasione delle feste del giubileo della sua Unità, può essere sicura delle simpatie di tutti i tedeschi dell'Austria, quali, unanimemente concordi con l'Imperatore Francesco Giuseppe, vedono nel mantenimento delle relazioni cordiali con l'Italia una garanzia preziosa per la prosperità dei due Stati alleati e dei loro popoli.

PER LA FERROVIA DI BAGDAD

(S) **Londra**, 15. — Il noto pubblicista Luciano Wolff in un articolo sul *Daily Chronicle* dichiara che in questi giorni è stato fatto un passo considerevole verso la soluzione della questione della ferrovia di Bagdad. La questione della garanzia chilometrica è stata definitivamente regolata tra il Governo ottomano e la Compagnia delle ferrovie dell'Anatolia.

Circa il tronco da costruirsi in avvenire da Bagdad al Golfo Persico, è stata in massima conclusa una convenzione tra la Turchia e la Compagnia tedesca. L'accordo definitivo sarà raggiunto da qui a pochi giorni. La Germania acconsente a rinunziare alla concessione di questo tronco e riceverà perciò un compenso.

L'impegno di costruire il tronco stessso sarà assunto dalla Turchia.

Infine per quarto concerne la questione di Koweit, Wolff annuncia che l'Ambasciatore di Turchia ha ultimamente rimesso al Ministro degli esteri d'Inghilterra Sir Edward Grey una nota che servirà di base alle trattative.

Con questa nota la Turchia invita l'Inghilterra ad esprimere i suoi desideri per quel che riguarda la questione di Koweit.

La nota, concepita in termini molto cordiali, lascia la speranza che si concluderà ben presto un *entente* soddisfacente sotto ogni rapporto.

ECONOMIA e CREDITO

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 febbraio 1911	20 febbraio 1911
Riserva { Oro e argento . . . . L.	1,078,769,867	1,069,902,701
Riserva { Valute equiparate . »	84,406,778	[illegible]
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . . . »	11.142,678	12,040,798
Portafoglio e anticipazioni . . »	530,760,669	518,271,191
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . »	3.358,035	3.160,405
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	—	—
Titoli em. o garant. dallo Stato »	164,749,371	167,186,246
Conti correnti nel Regno . . . »	30.087,821	27,006,130
Attivi all'estero (non applicati	26.641,48[illegible]	22,873,646
Sofferenze . . . . »	826,226	344,161
Spese e tasse . . . . »	957,128	1,0[illegible]

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	1.[illegible]074,100	1,406,192,[illegible]
Debiti a vista . . . . »	107,384,352	124,263,[illegible]
Depos. in conto corr. fruttifero »	79,052,066	83.719,[illegible]
Rendite del corrente esercizio »	7,007,049	7,[illegible],614

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene:

Leggi nn. 178 e 181 riflettenti: Assegnazione straordinaria di L. 165,000 da inscriversi nel bilancio del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910 911 per l'esecuzione di un atto di transazione fra l'Amministrazione dello Stato e gli eredi del barone Sava.

Aumento del limite massimo delle annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della marina, per l'esercizio finanziario 1910-911.

R. Decreto n. 944 che regola i lavori, gl'impianti, i trasporti e le provviste per la costituzione di una flottiglia aerea.

R.D. n. 954 che approva un'aggiunta al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito.

R.D. n. 653 che fissa in Rovigo la sede di una istituenda stazione sperimentale di bieticoltura

R.D. n. 137 che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Nereto.

R.D. n. 176 che apporta modificazioni al regolamento generale intorno al servizio postale.

R.D. n. 157 che autorizza il Conservatorio di musica di Parma ad accettare un'eredità.

Ministero degli affari esteri: Graduatoria dei vincitori di un concorso a posti di addetto consolare.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

La Commissione che esamina i titoli degli insegnanti, cui può essere conferito l'aumento di stipendio con anticipazione di uno o due anni, per merito distinto, ha fatto testè a S. E. il Ministro le seguenti proposte:

RR. ISTITUTI TECNICI.

Proposti per anticipazione di un anno:

Lettere Italiane — Bellotti Silvio, Vanni Manfredo, Marasca Alessandro, Ciavarelli Enrico, Romagnoli Giovanni, Medin Antonio, Russo Vincenzo, Corsini Benvenuto, Albertazzi Adolfo, Lopez Sabatino, Giannini Giovanni, Allegro Angelo, Santoro Domenico, Salza Abd-elKader, Carrara Enrico, Brocchi Virgilio, Maranduzzo Antonio, Renda Umberto.

Lingua francese — Romei Romeo, Merola Nicola, Todeschini Angelo Maria, Bordoni Pilade, Crema Giovanni, Malavasi Gaetano, Vincent Carlo, Rocari Domenico.

Lingua inglese — Ugolini Cesare, Chimenti Francesco, Mascetta Lorenzo, Veronese Floriano.

Lingua tedesca — Lindner Edmondo, Grunwald Vittorio, Morosino Giuseppe, Cardona Giovanni Battista.

Storia e Geografia: — Bragagnolo Giovanni, Rondini Druso, Papaleoni Giuseppe, Bruzzo Giuseppe, Jachino Giovanni, Zippel Giuseppe, Fresoura Bernardino, Filippini Francesco, Revelli Paolo, Malgeri Eugenio, Egidi Pietro, Benassi Umberto, Rambaldi Pier Liberale.

Matematica — Cicogna Alessandro, Aussant-Carà Paolo, Giudice Francesco, Pirondini Geminiano, Strina Massimo, Fellini Diego, Amedeo Federico, Nannei Enrico, Amaldi Italo, Sadun Elia, D'Irca Levis Enrico, Palatini Francesco, Calò Benedetto, Dell'Aquila Carlo Alberto, Veneroni Emilio, Scorza Gaetano.

Disegno — Stroppolatini Bernardino, Scaravaglia Torquato, Lanero Giuseppe, Costa Vincenzo, Miani Alberto, Buranelli Alberto, Percossi Ranieri, Abelli Claudio, Errani Domenico.

Fisica — Stracciati Enrico, Bartorelli Antonio, Boggio Lera Enrico, Marcucci Salvino, Piola Francesco, Berti Giuseppe Alfonso, Federico Rosario.

Chimica — Tivoli Diodato, Soave Giacomo, Salvadori Roberto, Ortoleva Giovanni, Olivieri Riccardo, Sestini Quirino, Zunino Virgilio.

Storia Naturale — Poli Acer, Del Prato Alberto, Ugolini Ugolino, Pelacani Luciano, Lenticchia Attilio, Condorelli Francavilla Mario, Biggio Giuseppe, Ariola Vincenzo.

Agraria (computisteria agraria ed estimo)— Flores Vincenzo, Lamia Corrado, Bonomi Zaccaria, Mariani Giovanni.

Costruzioni (Disegno relativo e geometria descrittiva) — Passeri Michele, Sabelli Federico, Montanari Uberto, Grasai Alfredo.

Topografia e disegno topografico — Bonaccorsi Giuseppe, Cardea Emilio.

Computisteria e Ragioneria — Canale Domenico, Caro Leone, D'Alvise Pietro, Grammatico Giovanni, Mondini Ettore, De Gabbis Francesco, Montani Carlo, Vianello Vincenzo.

Materie giuridiche ed economiche — Calucci Eugenio, Vigolo Giuseppe, Pagani Cesare, Porro Eliseo, Flores Antonino, Leffi Luigi, Pancano Antonino, Neppi Modona Leone, Rossi Virgilio, Campogrande Valerio.

Meccanica — Comi Curzio.

Tessitura — Casartelli Ercole, Allievi Tullio.

Costruzioni industriali — (geometria descrittiva e disegno relativo — Cartier Paolo.

RR. LICEI.

Proposti per anticipazione di un anno

Lettere Italiane — Verzone Carlo, Cesati Enrico, Vanzolini Giacomo, Ferrari Vittorio, Fabroni Pietro, Tomaselli Angelo, Piumati Alessandro, Antognoni Oreste, Turri Vittorio, Ridella Francesco, Ruberto Luigi, Salvadori Oliato, Angeli Ubaldo, Steiner Carlo, Vivaldi Vincenzo, Marcheselli Ulisse, Maruffi Gioacchino, Cosmo Umberto, Zaniboni Ferruccio, Butti Attilio.

Lettere latine e greche. — Caccialanza Filippo, Fossatore Paolo, Nencini Flaminio, Brugnola Vittorio, Nottola Umberto, Calonghi Ferruccio, Beltrami Achille, Cosattini Achille, Nieri Alfonso, Gigli Gaetano, Rossi Pier Marco, Amatucci Aurelio, Vianello Natale, Marcello Silvestro, Ferrini Oreste, Rambaldi Emilio, Cupaiolo Giovanni, Landi Carlo.

Storia e Geografia. — Paolucci Giuseppe, Gianani Felice, Cipolla Settimio, Palatini Leopoldo, Bonardi Antonio, Scipioni Scipione, Zanelli Agostino, Saviotti Alfredo, Ridola Pasquale, Camin Pietro, Professione Alfonso, Staffetti Luigi, Dito Oreste, Savelli Agostino Ciaceri Emanuele, Pitro Alberto, Contessa Carlo.

Filosofia. — Siliprandi Giovanni, Martinazzoli Antonio, Benini Vittorio, Bosurgi Domenico, Cundari Stanislao, Leynardi Luigi, Alvaro Filippo, Boccone Pietro, Amorosi Isidoro, Momigliano Felice, Ferro Andrea, Nicoli Pier Desiderio.

Matematica. — Certo Luigi, Bettazzi Rodolfo, Ciamberlini Corrado, Occella Federico, Scarpis Umberto, Soschino Carlo, Marseglia Natale, Guarducci Alfredo, Massa Alfredo, Catania Sebastiano, Manaira Alberto, Correale Eugenio, De Astis Filippo, Cifarelli Tommaso, Rosati Carlo, De Pasquale Vincenzo, Vitali Giuseppe, Gigli Duilio.

Fisica e chimica. — Faè Giuseppe, Calzecchi Temistocle, Alessandri Guido, Stefanini Annibale, Morgheu Arnolfo, Sandrucci Alessandro, Romanese Riccardo, Monti Virgilio, Ciccone Leopoldo, Crescini Ezio, Campanile Filippo, Brucchietti Giuseppe, De Candia Oronzo, Ercolini Guido, Magri Luigi.

Storia Naturale. — Anfosso Carlo, Fiori Andrea, Voglino Pietro, Badanelli Dante, Geremicca Michele, Gasparini Vincenzo, Del Testa Alberto, Alberti Alberto, Re Luigi, Pilo Mario, Bezzi Mario, Sicher Enrico, Ricci Ettore, Bentivoglio Tito, Caterino Mariano, Toldo Giovanni, Catterina Emilio.

Filosofia. — Rotta Paolo.

Proposti per anticipazione di due anni

Lettere Italiane. — Lipparini Giuseppe.

Lettere latine e greche. — Podestà Gustavo.

Storia Naturale. — Minio Michelangelo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15 (ore 23,45). — Al Consiglio Comunale è continuata la discussione generale sul bilancio.

Il Sindaco ha rilevato che la necessità di nuove tasse si era appalesata fino dal 1909, ma si provvederà alle future occorrenze del bilancio dopo l'Esposizione.

Con 43 voti contro 12 fu approvato l'ordine del giorno Rinaudo che, confidando che l'Amministrazione presenterà pel prossimo esercizio finanziario un piano organico di lavori e di provvedimenti finanziari, delibera di passare alla discussione degli articoli del bilancio.

Varese, 15: — Stamane a Porto Ceresio col battello proveniente da Lugano giunse una signora elegantissima. Un funzionario di finanza che assisteva allo sbarco dei passeggieri, avvicinò senza esitare la signora e la invitò a seguirlo nell'ufficio della dogana. Quivi la signora fu perquisita: aveva indosso cento orologi d'oro dell'approssimativo valore di L. 5000. La signora, che è tale Giacomina Taddei, residente a Pontetresa (Svizzera), fu denunziata per contrabando.

Genova. 15. Desta gravissima impressione in città la notizia che pel parere dell'illustre giurista senatore P. E. Bensa, la Giunta intenda d'impugnare per nullità radicale, la sentenza arbitrale nella vertenza *Acdes—Comune* per le strade di Albaro.

L'impugnativa poggerebbe sul fatto che contro le tassative disposizioni della legge, la sentenza decide di questioni « che non possono essere transatte ».

La Giunta farebbe la proposta al Consiglio nella seduta di sabato prossimo, nella quale si afferma, verrà anche riferito intorno a scoperte d'irregolarità eccezionalmente gravi che la Giunta stessa ha fatte circa i contratti per le strade di Albaro a carico di qualche membro della passata amministrazione. I giornali cittadini taciono su questa notizia che è oggetto dei commenti di tutti i circoli della città ed è data per sicura dal *« Corriere mercantile! »*.

Italia Centrale.

Ancona, 15 (ore 4½). — Gli operai del Cantiere sono in agitazione perchè dopo l'ultimo varo dell'Adriatico i lavori sono quasi terminati.

Il sindaco Felici e l'on. Pacetti hanno ricevuto una Commissione di operai, la quale ha pregato d'interessarsi verso, i poteri centrali perchè i lavori da tempo promessi siano dati senza dilazione e ne procurino di nuovi, facendo intendere che gli operai sono decisi ad abbandonare il lavoro insieme alle altre classi. Il sindaco e l'on. Pacetti si recheranno presto a Roma per perorare personalmente presso il governo.

La Commissione, il sindaco e l'on. Pacetti hanno telegrafato in proposito all'on. Luzzatti.

Italia Meridionale

Bari, 15. — Dal vicino paese di Ruvigliano giunge notizia di una gravissima disgrazia. La signora Filomena Pappalepore, madre del vescovo Nicola Antonelli tornava ieri in vettura al suo villino. Essendo chiuso il cancello, il cocchiere scese per aprirlo. Intanto il cavallo, adombratosi, si diede a precipitosa fuga. La vettura ribaltò sopra un mucchio di ghiaia sfasciandosi: il cavallo continuò la corsa trascinando il veicolo sconquassato e non si fermò che in città. La povera signora, raccolta in condizioni gravissime, dopo qualche ora moriva. Il fatto suscitò penosissima impressione: la compianta signora Pappalepore benefattrice prodiga, era amatissima.

Taranto, 15 (Karloo). — La R. Nave *Napoli* per parecchie sere ha eseguito le esercitazioni di lancio al siluro nel golfo.

— Al comando di questo Corpo Reali Equipaggi, venne destinato il capitano di corvetta Stefano Morini, che ha già preso possesso del suo ufficio.

— A seguito di premure fatte dall'on. Di Palma, il *Turing-Club* ha aderito di toccar Taranto dopo la crociera che seguirà nei mesi di giugno e luglio tra Torino, Venezia e Roma. Il nostro deputato ha telegrafato al sindaco, informandolo di tale decisione, ed il comm. Troilo ha scritto al presidente del *Turing-Club* ringraziandolo e partecipandogli che il nostro Comune metterà a sua disposizione L. 500.

Brindisi, 15 (ore 18.30). — Domenica mattina il vapore greco *Maria*, carico di 3400 tonn. di grano diretto alla ditta Fr. Rubino della nostra città, si incagliava sulla punta « Contessa » a 8 miglia dal porto. Accorsero vaporetti e paranze ma non riuscirono a disincagliarlo.

Il Console greco telegrafò a Messina, perchè si fosse mandato un piroscafo in soccorso. Giunse infatti ieri mattina il piroscafo *Salvator* con potenti mezzi di salvataggio e riuscì nella giornata a disincagliare il vapore greco.

Parte del carro, circa 200 tonn., si dovette gettare a mare: il resto fu messo in salvo per mezzo delle paranze e dei vaporetti.

Essendo poi risultato all'Autorità che alcuni degli accorsi al salvataggio si erano impadroniti di una certa quantità di grano, stamane nove individui indiziati come autori del furto furono arrestati.

Brindisi, 15 (ore 18,35). — Il vapore greco *Maria*, disincagliato dal *Salvador*, è entrato nel porto ed ha iniziato il reimbarco del grano.

Nelle Isole

Catania, 15 — Si ha da Siculiana che ieri sera 4 sconosciuti si presentarono alla casa del possidente Torre. Appena la moglie di costui ebbe aperto, le si lanciarono addosso, la imbavagliarono e la legarono. Quindi, saliti al piano superiore e trovato il Torre, lo ridussero allo stesso modo all'impotenza. Fecero poi bottino di quanto poterono trovare. Nessuna traccia si ha finora degli audacissimi malandrini.

Provincia Romana

Frascati, 15 — I funerali dell'aggiunto carabiniere Serafini ebbero luogo ieri e riuscirono solennissimi. Moltissime le corone deposte sulla bara. Oltre ai commilitoni ed ai superiori, presero parte all'accompagnamento i vigili del Comune e le guardie municipali.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 16 marzo colle sotto indicate stazioni:

Duca d'Aosta Re Vittorio e *Koenig Wilhelm I*, con Capo Mele e Palmaria — *S. Giovanni e Regina d'Italia*, con Ponza — *Verona e Liguria*, con Ponza e S. Giuliano di Trapani — *Batavia, Thalia e Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone — *Venezia*, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani — *Cedric*, con S. Giuliano di Trapani — *Grotius*, con Cozzo Spadaro — *Pannonia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Esposizioni e Congressi

I Congresso di Navigazione

Sotto la presidenza del sen. Colombo, l'Associazione Nazionale per i Congressi di Navigazione, riunita in assemblea a Milano, dopo un telegramma di omaggio a S.M. il Re, che è Presidente Onorario dell'Associazione, approvò unanime il rendiconto dell'opera condotta dal Consiglio Direttivo nel primo anno di vita dell'Associazione ed ascoltò con interesse le comunicazioni relative alla preparazione del I Congresso Nazionale di Navigazione che, si riunirà in Torino dal 27 settembre al 6 ottobre prossimo.

La parte scientifica del Congresso è curata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione che si è assicurata la collaborazione di numerosissimi ed eminenti studiosi i quali riferiranno con più di quaranta memorie.

L'organizzazione locale e la preparazione delle escursioni è curata da una speciale Comitato costituitosi in Torino (presso il Politecnico) sotto la Presidenza dell'on. Boselli e coll'adesione delle più cospicue personalità torinesi.

All'assemblea intervennero i rappresentanti dei ministeri della Marina e dei Lavori pubblici, le rappresentanze di istituti scientifici di molte Camere di commercio, di municipi, deputazioni provinciali ed associazioni commerciali.

NOTE AGRARIE

Afta e cuscuta

Sono due grandi malanni che affliggono l'agricoltura. L'illustre prof. Bizzozzero dimostrò recentemente che l'una e l'altra insieme rubano parecchie diecine di milioni all'anno all'agricoltura!

Egli desidererebbe che la distruzione della *cuscuta* fosse resa obbligatoria per legge come quella della *diaspis pentagona* del gelso.

Certo è che l'agricoltore ha sommo interesse ad evitare questo triste, micidiale parassita.

E ciò l'otterrà anzi col provvedere nelle semine di seme assolutamente garantito esente da cuscute su certificato di analisi di una R. Stazione agraria, e poscia, quando abbia comunque la disgrazia di un'invasione anche minima, provvedere immediatamente alla distruzione della zona colpita con quei processi che abbiamo reiteratamente accennato.

Quanto, poi, all'*afta epizootica*, malattia ormai quasi endemica, pel nostro bestiame il mezzo più potente per impedirne la diffusione è quello della immediata denunzia all'autorità competente, obbligata per legge ad adottare i più efficaci provvedimenti.

Proviamo a non coltivare la vigna

Di questo mezzo molto comodo (non coltivare e raccogliere), già sperimentato con successo da viticoltori, tanto in Francia quanto nel settentrione d'Italia, abbiamo parlato altra volta.

Esso consiste nell'abbandonare ogni lavoro di terra nel vigneto limitandosi a portar via colle mani o col falciuolo l'erba che viene sù durante la primavera e nell'estate. E ad evitare la produzione erbacea si consigliano di spargere lungo i filoni o scorie di carbone koke o della segatura di legno.

Ora l'esperienze, ripetute anche per vari anni di seguito tanto in Francia che in Piemonte hanno assodato che le viti così trattate non producono meno, anzi in qualche caso producono più delle altre.

E' dunque il caso di tentarne la prova anche da noi, particolarmente nei nostri « Castelli Romani » dove la particolarità di terreni a base vulcanica soffici permette più che altrove questo sistema con speranza di successo.

(Lo proveremo noi. — *N.D.D.*)

Certo quando si è costretti a pagare i vangatori a 60 cen. l'ora come avviene nei colli albani e tuscolani, conviene tentare tutti i mezzi per evitare quanto più è possibile l'ingente, crescente ed assorbente spesa della mano d'opera.

Per conservare i sacchi del perfosfato.

Anche da noi per fortuna il *perfosfato* — questo concime altamente benefattore delle campagne— (quando non si è ingannati sulla potenzialità) comincia a diffondersi.

Il « Sindacato agrario laziale » nel 1910 ne consumò oltre 30.000 quintali: altrettanti circa il Consorzio agrario di Roma e così di seguito. Il consumo del perfosfato è il termometro del progresso agrario d'una regione.

Ora è noto che il perfosfato per la sua causticità consuma subito i sacchi. Per evitare quindi questo rapido consumo ecco i mezzi che si raccomandano. Appena vuotati i sacchi immergerli in una soluzione di latte di calce o di carbonato di soda al 4—5%, indi spremerli e farli asciugare.

Ciò dovrebbero veramente fare le fabbriche prima di riempirli.

Notizie a fascio.

A Padova si è pubblicato un nuovo giornale « **La voce dei campi e dei mercati.** » supplemento del Bollettino di quella Camera di Commercio.

Il Pretore di Mombaruzzo condannò a L. 850 spese e danni il signor Della Casa Gaetano per detenzione di 150 ettolitri di **vinello** senza averne fatta denunzia ed apposti sui fusti le indicazioni volute dalla legge.

La deputazione provinciale di Alessandria ha deciso di pubblicare una **guida vinicola** della provincia.

L'Associazione dell'industria e del commercio di Milano ha dichiarato di aprire un **concorso a premi** per una monografia **sui panelli per il bestiame.**

Il *Sindacato agrario laziale* terrà la sua assemblea ordinaria in Roma nel Palazzo provinciale, lunedì 27 corrente.

***

Ad Udine dal 20 al 23 aprile avrà luogo il *congresso delle Fattorie Sociali cooperative.*

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Deviamento ferroviario in Francia.

(S) **Nantes,** 15. — Un treno merci ha deviato alla stazione di Cavre sulla linea dello Stato. Vi sono due morti ed un ferito.

Mal tempo in Francia

(S) **Chambery,** 15. Il freddo è intenso in tutta la Savoia; nevica fino nella vallata di Chambery.

Una violenta tormenta imperversa nel Beauges. Sono segnalati danni alle campagne nel Revard.

Sopra Aix-les-Bains vi sono 85 centimetri di neve. Continua sempre a nevicare abbondantemente.

Una tromba marina

(S) **Viareggio,** 15 — Alle ore 8.30 un turbine proveniente dal mare, con direzione da sud a nord, è entrato a terra dalla spiaggia presso la Segheria arciducale, ha attraversato la Darsena nuova, le Vie Regia, San Francesco, Ditta Guarneri. Durante il suo passaggio, il turbine ha scoperchiato i tetti di molte case ha abbattuto alcune baracche di legno e nella Segheria di marmi diverse tettoie, producendo danni materiali assai rilevanti. Sono rimaste ferite una trentina di persone e si è avuto a deplorare un morto nella Segheria Guarneri.

(S) **Viareggio,** 15. — La vittima del ciclone di stamane è certo Daltorione Cesare. Vi sono inoltre 32 feriti, dei quali tre sono guaribili tra 10 e 20 giorni e i rimanenti entro dieci giorni.

(S) **Viareggio,** 15. — La violentissima trombamarina di stamane ha cominciato collo investire i nuovi quartieri a levante della città; ha strappato persiane e porte alle case, spezzando i fili telegrafici, telefonici e della luce elettrica. Ha poi attraversato tutta la città dal lato di levante, scoperchiando moltissimi tetti e facendo crollare gran numero di pareti ed infine si è abbattuta sulla segheria di marmi Guarnieri, ove ha prodotto i maggiori danni. Si sono veduti enormi blocchi di marmo e larghissime lastre sollevarsi all'altezza di qualche metro e ricadere poi frantumandosi sui rottami della fabbrica.

Accorsi prontamente i marinai della R. Marina e i militi della pubblica assistenza, si è iniziata subito l'opera di estrazione dei feriti. Essi ascendono ad una ventina. Molti hanno voluto tornare alla propria abitazione: parecchi sono in condizioni gravissime.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Viterbo,
Processo Cuocolo.

Viterbo, 15: — L'udienza è aperta alle 10.15. Si procede subito all'appello dei giurati. Quelli della prima lista sono tutti presenti, della seconda ne mancano 20 e della terza 14. La costituzione della giuria è di nuovo molto dubbia.

Finito l'appello la Corte si ritira per deliberare. Alle 12 la Corte rientra e il presidente legge la sentenza per la quale — accettate alcune eccezioni e le relative conclusioni del P. M. — si ordina di non perseguitare nei modi di legge i giurati assenti e si procede all'elenco dei giurati, che rimangono per la causa.

La giuria è quindi costituita.

Alle 13 si riapre l'udienza e il presidente procede alla chiama degli imputati.

Tribunale di Perugia
Truffa ad una Banca

Perugia, 15. — Oggi si è discussa la causa contro quel Giuseppe Frenguelli che nello spazio di diciassette anni sottrasse alla Banca di Perugia la rispettabile somma di mezzo milione.

L'intelligente ma infedele impiegato si contentava di *prelevare* circa 30 mila lire all'anno solamente, con un metodo molto semplice.

Egli in qualità di capo sconto poteva ritirare dal cassiere forti somme a nome degli scontisti, somme superiori quanto ad essi giornalmente si doveva e faceva le registrazioni sui suoi registri in modo da non destare alcuna diffidenza e percependo la differenza in più fra le somme ritirate dal cassiere e quelle pagate ai clienti.

Ma finalmente il nodo venne al pettine e quindi fu denunziato per falso in scrittura privata e truffa continuata.

Oggi il Tribunale ritenendo l'imputato reo soltanto di truffa mediante falso lo condannò a sei anni e 9 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa.

TEATRI ed ARTE

Lirica - (S) *Montecarlo* 15. — Ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Dejanire* che ha ottenuto un grande successo.

Il maestro Saint Saens, il quale aveva preso posto nel palco del Principe di Monaco, è stato calorosamente applaudito.

La sala era elegantissima.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei tiri eseguiti il giorno 14 marzo nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo).

Tiro n. 54 - 1 piccione a m. 66 - premio unico Sigg. Moretti Giuseppe e princ. Ludovico Altieri.

Tiro n. 55 1 piccione a m. 25

Primo sig. Moretti Giuseppe

2º premio cav. Becattini Cesare

3º sig. Dalla Casapiccola Gisleno.

Tiro n. 56 1 piccione a m. 26.

1º e 2º premio divisi tra i sigg. Moretti e Becattini cav. Cesare.

Seguirono paules fuori programma vinte dai sigg. Princ. Don Tenzo Odescalchi,, Dalla Casapiccola e Moretti.

Il tiro a piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 15 (*Gindre*). — Cinquanta tiratori hanno concorso al Premio des Résédas (serie).

1. e 2. divisi fra i signori Pellerin e Riviere, i quali, tirando a 24 metri, uccisero ciascuno 8 piccioni con 8 colpi.

3. signor Pinkert il quale, tirando pure 8 colpi a 24 metri, uccise 7 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Roberts, Carmelich e Cardeza.

Società delle Corse in Roma

VI Giorno - Giovedì 16 marzo 1911

CORSE AI PARIOLI

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
1ª Corsa - *Pre. Marcigliana* 2000 - Ore 14.30		
B. L. Guastalla	Ideal	g. khaki - berr. rosso
Dall'Acqua L.	Visconte	g. nera berr. nero
Sir Rholand	Quirido	g. e c. striscie bia. viol.
Modigliani G.	Bessieres	g. arancio berr. nero
G. Gobbi	Miranda	g. gris perla berr. nero
2ª Corsa - *Prem. Palombara* 2000 - Ore 15		
Sir Rholand	Dasodi	g. e berr. bian. e viol.
Flaminia	Lybieu	g. viol. berr. bianco
Pinciana	Sylvanire	g. bian. verde b. verde
Dall'Acqua	Visconte	g. nera b. nero
Perfetti	Quei-Hei	g. gris perla C. rosso
G. Gobbi	Miranda	g. gris perla berr. nero
3ª Corsa - *Prem. Tor di Valle* 2500 - Ore 15.30		
Chim. Da Zara	Miraaiu	g. lilla b. nero
Id.	Satyr	id. id. id.
Pinciana	Galantly	g. b. e verde berr verde
Ten. Riccaldone	Diam jaune	g. rossa berr. verde
Cap E. Varini	Madumah	g. b. nero berr. celeste
Id.	Tokio	id. id. id.
Ten. C. Gautier	Realist	g. bleu berr. rosso
F. Simonetta	Alpino	g. paglino c. scarlatto
Id.	Vizomte	id. id. id.
Ten. Amalfi	Plein Duch.	g. e berr. cremisi
Ten. Vanuntelli	Origille	g. gialla berr. lilla
Id. Vivaldi Pasqua	Davourt	g. rossa berr. nero

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15 (ore 17.45) — Con un tempo splendido e numeroso concorso di pubblico si svolsero nell'Ippodromo di San Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Borgo Ticino — L. 2500 — m. 3000.

Arrivano: 1. *Milanaise* - 2. *Nobleite* - 3. *Lachèsis.*

Seconda corsa — Premio Galdina — L. 1500 — m. 1000.

Arrivano: 1. *Geldi* - 2. *Vieille Basquaise* - 3. *Brigata.*

Terza corsa — Premio Mojetta — L. 2000 — metri 1200.

Arrivano: 1. *Alfea* - 2. *Ticino* - 3. *Balham.*

Quarta corsa — Premio Naviglio — L. 5000 — m. 3000.

Arrivano: 1. *Satyr* - 2. *Mane* - 3. *Mount's Boy.*

Quinta corsa — Premio Baraggia — L. 1500 — m. 2800.

Arrivano: 1. *Deimaco* - 2. *The Farmer* - 3. *Boulanger.*

Sesta corsa — Premio Oleggio — L. 3000 — Metri 3700.

Arrivano: 1. *Flamme de guerre* - 2. *Rhubarbe.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 16 Marzo 1911 — S. Ciriaco

Leva il sole alle 6,24 m. — Tramonta alle 6,14 s.
Leva la luna alle 7,58 s. — Tramonta alle 7,11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	-6,8	nebbioso	Nizza	-7,0	sereno
Amburgo	2,8	coperto	Zurigo	-0,6	coperto
Vienna	0,8	nevoso	Costantin.	—	—
Madrid	-3,0	sereno	Malta	14,3	coperto
Parigi	1,0	nevoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6,2	coperto	calmo	10,8	5,2
Torino	3,6	sereno	—	9,8	2,6
Milano	3,2	coperto	—	11,7	1,8
Venezia	4,5	3/4 coperto	legg. mosso	10,5	3,6
Bologna	6,2	3/4 coperto	—	10,4	3,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9,6	1/2 coperto	agitato	15,2	7,0
Firenze	4,8	coperto	—	11,4	3,6
Roma	9,4	1/4 coperto	—	14,2	6,7
Bari	13,3	3/4 coperto	calmo	17,0	10,0
Napoli	9,4	coperto	mosso	12,2	8,9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3,6	nebbioso	—	12,8	2,4
Palermo	11,4	coperto	mosso	20,4	10,7
Messina	11,2	piovoso	mosso	15,8	10,2
Cagliari	7,5	1/2 coperto	legg. mosso	14,9	6,2

Probabilità; venti moderati o forti occidentali; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse; Tirreno agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753,9. Termometro centig. massima 12,3 minima 6,7. Umidità relativa 40 assoluta 4,17. Vento a mezzodì S W.

Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Sciarada.

In patria vedi l'*un*, frutto il *finale*.
Buono a mangiare gracida il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:

C A L I G O L A

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 marzo
Nati 32 compresi 5 nati morti
Morti 46 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Sermolini Amedeo Modena 55
Baroni Romolo fu Luigi Roma 26 parrucchiere con.
Neri Rozario fu Giuseppe Reggio Calabria 33 portalettere con.
Sabatini Luigi fu Eugenio Roma 53 mattonatore cel.
Morettini Ignazio fu Luigi Sigillo 56 contadino con.
Rocchi Angelica fu Francesco Roccagiovine 63 con. Pozzelli
Girardi Agata fu Filippo Roma 63 ved. Bizzoni
Balducci Serafiba fu Giovanni Pesaro 96 ved. Bruscoli
Passeri Maria Domenica fu Carlo Arsoli 56 fruttivendola con. Tozzi
D'Ovidio Angelo fu Sante Rocca Cantefano 70 contadino
Abitini Ferdinando fu Fortunato Roma 74 facchino ved.
Abruzzetti Anna fu Domenico Frosinone 75 con. Volpi
Giovanchi Francesco fu Domenico Roma 61 con.
Tassara Ulderico fu Emanuele Roma 57 commesso cel.
Rondinelli Antonio di Loreto Alvito 41 bracciante con.
Pietrozzini Luigi fu Lorenzo Roma 59 portiere con.
Lombardi Giovanni fu Domenico Gello di Pescaglia 67 fornatore in gesso
Valeri Cesare fu Policarpo Montecompatri 55 muratore con.
Cicciarelli Anna fu Pietro Roma 73 ved.
Tadeschi Silvia fu Antonio Torino 82 ved. Tusa
De Martino Rocco di Nicola Tocco Cesario 40 cuoco con. Santilli
Chicchi Maria fu Pasquale Teramo 23 nub.
Gasparotti Lutiano fu Angelo Parma 66 impiegato cel.
Giulietti Virgulti Angelo fu Fabio Grotta di Castro 50 medico con.
Bertoni Luigi fu Giovanni Faenza 66 impiegato con.
Nurzia Luigi fu Domenico Aquila 52 pasticciere cel.
Del Monte Anna fu Benedetto Olevano Romano 75 con. Volprin
Spassatempo Maria fu Pietro S. Germano 60 ved. Polini
Impallomeni Giuseppa fu Giuseppe Milazzo 75 con. Serretta
Jacquet Albertina fu Alessandro Parma 63 con. Torrigiani
Perrone Jola fu Federico Roma 22 nub.
Buciolacchi Annunziata fu Francesco Loreto 78 ved. Cartoni
Pierantoni Augusto fu Arrigo Chieti 71 senatore del Regno con.
De Grossi Giovanna fu Giuseppe 71 ragioniere con.
Fornari Luigi fu Giovanni Roma 77 pensionato ved.
Valentini Antonio fu Francesco Pitigliano 39 commerciante con.
Di Veroli Masè Marco fu Sabato Roma 32 commerciante con.
Cianetti Antonia fu Antonio Roma 40 con. Cinti Antoni
Scuderoni Maria fu Casimiro S. Severino Marche 51 con. Fiumani
Sciuti Giuseppe fu Salvatore Catania 77 pittore ved.
Giordani Giovanna di Domenico Roma 43 con. Mentelatie.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ortonova Municipio - 15 marzo - appalto quinquennale dazio L. 93 mila.

Aurunzo Municipio - 25 marzo - vendita piante resinose L. 123.411.

Selargius Municipio - 23 marzo - appalto quinquennale dazio 108.500.

Roma Ministero Pubblica Istruzione - 10 luglio - concorso professore meccanica applicata Scuola Navale Genova.

— Altro teoria macchine termiche stessa scuola.

15 luglio altro macchine termiche scuola applicazione d'ingegneri Bologna.

Altro disegno d'ornato e di architettura. Università di Cagliari

Piacenza Dep. Prov. - 22 marzo - manutenzione stradale quinquennale diversi lotti L. 110 mila.

Valenza Municipio - 21 marzo - costruzione macello L. 66 mila.

Cervara di Roma Municipio - 27 marzo - costruzione edificio scolastico L. 58 mila.

Potenza Prefettura - 24 marzo - acquedotto di Acerenza L. 87.700.

Terlizzi Municipio - 28 marzo - appalto quinquennale dazio L. 69 mila.

Sondrio Prefettura - 1. aprile - fornitura carceraria L. 68 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 15 marzo - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Il sen. Borgatta segretario legge l'ultimo verbale che è approvato.

Al banco dei ministri sono l'on. Luzzatti, l'on. Credaro l'on. Raineri e l'on. Spingardi.

Il presidente comunica i ringraziamenti della famiglia dell'on. sen. Pierantoni e alcuni congedi.

L'on. Luzzatti (Pres. del Consiglio) dichiara all'on. sen. Ricci che risponderà fra breve alla sua interpellanza.

Rattazzi espone la sua interpellanza sullo svolgimento dei lavori legislativi. Ha udito che il governo proporrà la sospensione dei lavori legislativi dal 25 di questo mese a maggio prossimo.

Egli ritiene che questo sarebbe un grave errore per i progetti importantissimi che stanno davanti al Senato ed alla Camera dei deputati, progetti implicanti spese di molti milioni.

Enumera tali progetti. Come sarà possibile con si lunga sospensione dei lavori di esaminarli e di studiarli mentre non si avrà neppure il tempo per esaminare i bilanci preventivi, dato che debbano precedere, i consuntivi dei quali quattro giacciono negli archivi della Camera e non sono ancora venuti a noi?

Il governo si assumerà una responsabilità ben grave, con le progettate vacanze.

Quanti preventivi approverà la Camera prima del 25 corrente? Forse uno.

E alla ripresa delle sedute tale una quantità di lavori importanti dovrà essere discussa, che sarà impossibile al Parlamento di compiere il suo lavoro.

Anch'egli, come il Presidente del Consiglio, sente tutta la grandezza della solennità che sta per celebrare l'Italia. Ma non per questo il Parlamento deve cessare i suoi lavori. Annunzi la parola Augusta del Re dal Campidoglio il grande avvenimento: e il popolo italiano ne sentirà la grandezza; ma il domani ritorniamo alle nostre discussioni nell'interesse della patria, e non ricadiamo nella dolorosa condizione che il Presidente del Consiglio ha tante volte lamentata con noi.

Aspetta una parola che lo rassicuri (Benissimo).

Luzzatti (Pres. del Consiglio)

I componenti il governo sanno che è loro compito di adempiere gravi doveri verso il paese. Egli non ha mai discusso con i colleghi le vacanze che annunziano i giornali.

Chiede al Senato di potere intendersi con i suoi colleghi di governo circa la quistione sollevata dal sen. Rattazzi. La deliberazione che seguirà la loro intesa, egli discuterà poi con le due Camere.

Vuole un'ampia discussione finanziaria e questa avrà luogo nel tempo e nei modi che le sono dovuti.

Non crede che il ritorno alla Camera della legge sull'istruzione popolare, occuperà molte sedute della Camera stessa, perchè l'accordo tra l'ufficio centrale del Senato e il ministro della istruzione è garanzia che il progetto nella nuova forma sarà pienamente accolto. E così egli intende che i bilanci siano con ogni cura discussi. Certo le vacanze non debbono essere tali da intralciare i lavori del Parlamento.

Le feste non le ha decretate lui: le ha trovate e deve procurare che esse riescano degnamente. L'Italia ha invitato tutto il mondo civile a queste feste: l'Italia non può mancare ai suoi doveri di ospitalità. Ha udito una parola che è lieto di avere ascoltata reprimendo un giusto risentimento.

Questa parola voleva dire che il governo per evitare lo sciopero del comune di Roma, si è indotto a concedergli nuovi sussidi.

(*Rattazzi interrompe*).

Luzzatti mi lasci continuare. Non oggi: ma da un anno io dichiarai che non avrei concessi nuovi aiuti al comune di Roma se prima una commissione non ne giustificava il bisogno. Ora la commissione ha giudicato e il governo ha concesso l'aiuto nei modi e con le cautele che la Camera e il Senato giudicheranno.

Non rifugge, dunque, il governo alla discussione finanziaria, anzi la vuole seria e profonda, nè intende che le feste patriottiche siano causa di sospensione dannosa dei lavori parlamentari.

E dalla discussione del Senato risulterà sempre che da noi si continua nella via finanziaria austera che è vanto dell'Italia. (bene, bravo).

Rattazzi dichiara che secondo la promessa del Presidente del Consiglio, si dia al Senato notizia in tempo delle progettate vacanze.

Circa la discussione finanziaria e specialmente quella dei bilanci, non crede che l'on. Presidente gli abbia data la risposta che egli attendeva.

Si riservà, se le vacanze saranno quali sono quelle annunziate di proporre formalmente al Senato di sospendere la discussione di qualunque legge fino a che non siano discussi i bilanci. (bene).

Luzzatti (pres. del consiglio) Ripete che i lavori legislativi non soffriranno per le feste e che il governo e perfettamente in questo d'accordo con il Senato.

Presidente Annunzia di avere avuto notizia ufficiale della loro inaugurazione, e propone che il Senato nomini una commissione per un indirizzo da presentarsi a S.M. il Re.

Carafa propone che la commissione venga nominata dal presidente, Così è approvato.

Rava-Beccaris – propone sia mandato un saluto al collega Baracco il solo superstite della Commissione che stese la relazione della legge proclamante il regno d'Italia.

E' approvato.

Luzzatti (*Pres. del Consiglio*) chiede al sen. Brazzà di consentire che la sua interpellanza sia discussa dai colleghi dei lavori pubblici e della guerra.

Brazzà acconsente.

Si procede alla discussione (edizione terza e speriamo ultima) della legge sull'esercizio dell'Odontojatria.

Durante (*relatore*) dà alcuni chiarimenti sul novo testo.

Credaro (*Min. della Istruzione*) Si associa alle dichiarazioni del relatore e spera che il Senato approverà nella nuova forma la legge.

Si leggono gli articoli.

Mortara (*ufficio centrale*) Fa alcune osservazioni all'art. 2° circa la nomina degli incaricati per l'insegnamento di cui si discute.

Credaro (*Min. Istruz.*) dà chiarimenti sulla nomina stessa.

Conti all'art. 3° raccomanda gli esercenti abusivi che da vent'anni, sotto la dipendenza di un laureato, attendono all'esercizio della protesi dentaria.

Faà rileva una dimenticanza nella disposizione transitoria.

Durante (*relatore*) accetta la proposta dell'aggiunta delle parole dimenticate « gli esami avranno luogo nelle Università dove l'odontojatria è già insegnata ».

E' dolente di non potere accettare la raccomandazione del collega Conti.

L'articolo è approvato.

Presente l'on. Fani, ministro di Grazia e Giustizia, comincia la discussione generale sul progetto di legge « Per gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari »

Garofalo fa osservazioni sopra questo progetto di legge, che così come è formulato non può dare i frutti sperati dal Governo che l'ha proposto.

Si riserva di presentare degli emendamenti quando si discuteranno gli articoli.

Scialoia (*rel.*) gli risponde giustificando la legge della quale ampiamente illustra il fine che non è rivolto a fare acquistare agli uditori mandati all'estero questa o quella parte del giure: ma invece vuole che essi abbiano mezzo di conoscere l'amministrazione della giustizia nei paesi più civili, e acquistare pratica nelle lingue straniere per rimediare a un difetto della nostra Magistratura tra i cui componenti pochi conoscono o parlano le lingue straniere senza contare che essa sarà di grande incitamento allo studio di coloro che si dedicano alla carriera giudiziaria.

Fani (*Guardasigilli*) loda l'iniziativa dell'on. Orlando, che, ministro di Grazia e giustizia, con un esperimento geniale provò la utilità del provvedimento che con il progetto ora in discussione si vuole tradurre in legge.

Risponde esaurientemente alle osservazioni del sen. Garofalo, la cui opposizione al progetto di legge lo ha un po' meravigliato.

Dimostra che la legge non è vaga: essa stabilisce il principio; dal regolamento verranno le modalità.

Garofalo. Dopo le spiegazioni dell'on. relatore e dell'on. Ministro, non insisterà sugli emendamenti presentati, pregando il Ministro di tenerli come raccomandazioni.

Il segretario sen. Borgatta dà lettura degli articoli del progetto che sono approvati.

La seduta è levata alle 17.20.

Domani seduta.

Camera dei Deputati.

(Seguito e fine della seduta del 14).

Sed. del 14 marzo - Pres. *Marcora* - ore 14.

Giuramento.

De Vecchi (*nuovo deputato di Oviglio*) giura dal primo settore di sinistra.

Per un indirizzo al Re.

Presidente comunica di avere chiamato a comporre la Commissione, la quale dovrà redigere l'indirizzo al Re in risposta al discorso che S. M. pronuncerà dal Campidoglio nella solenne riunione del 27 prossimo gli onorevoli Boselli, Da Como, Fradeletto, Lacava, Martini, Pantano Salandra.

Commissione permanente dei trattati.

Presidente annuncia che nella votazione di ballottaggio riuscì eletto l'on. Rubini con 121 voti contro l'on. Falcioni che ne raccolse 67.

Alunni di cancelleria.

Guarracino, (*giustizia*) all'on. Giovanni Amici che raccomanda circa il rimborso degli arretrati agli alunni gratuiti delle cancellerie e segretarie giudiziarie, in seguito alla sospensione delle promozioni, risponde che la sopsensione ha danneggiato tutto il personale di cancelleria. Il Ministero ha provveduto, in via di compenso, a promozioni in soprannumero; se tale provvedimento non ha avvantaggiato gli alunni gratuiti, ciò dipende dalle disposizioni di legge.

Amici Giovanni non può essere interamente sodisfatto e raccomanda che si proveda, in ogni modo sollecitamente a sistemare questi alunni che sono sprovvisti di di ogni stipendio.

Lavori straordinari negli Uffici postali.

Vicini (*poste e telegrafi*) all'on. Bocconi, il quale chiede le ragioni della soppressione del lavoro straordinario negli uffici postali telegrafici di Ancona, dichiara che le ragioni sono le stesse, che hanno valore in tutti gli altri uffici del Regno.

E' erroneo il concetto che il compenso pel lavoro straordinario debba considerarsi necessario complemento del loro stipendio. Con il nuovo organico si è provveduto del resto a migliorare le condizioni del personale postale e teleg afico.

Bocconi. Il lavoro straordinario allo stato attuale degli stipendi, è una vera necessità e perciò prega il Governo a continuarlo.

Nelle Segreterie delle scuole medie.

Teso (*Istruzione*) allo stesso on. Bocconi, il quale raccomanda il miglioramento delle condizioni economiche dei segretari dei licei-ginnasi e delle scuole normali, risponde essere pronto un nuovo organico che sarà presentato non appena le condizioni della finanza permetteranno di provvedere alla sistemazione di tutti i funzionari, messi in ruolo con la stessa legge del 1906.

Bocconi non è sodisfatto, perchè questi funzionari attendono da molto tempo un miglioramento alle loro condizioni. Si augura che il promesso organico sarà presentato e approvato al più presto.

Le nuove sedi dei Reggimenti d'artiglieria

Mirabelli (*guerra*) all'on. Montù che interroga circa la destinazione dei dodici nuovi reggimenti d'artiglieria da campagna, dichiara che nella designazione delle sedi si terrà strettamente conto delle supreme ragioni della difesa nazionale e degli interessi dello Stato.

Montu' ringrazia per queste dichiarazioni, confidando che la scelta delle sedi dei reggimenti di artiglieria da campagna sarà subordinata ai criteri prevalenti di una sollecita mobilitazione per assicurare l'arrivo in tempo utile di queste truppe.

Le ferrovie complementari sicule.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cutrufelli che chiede provvedimenti che riparino agli inconvenienti della cattiva costruzione e del cattivo armamento delle complementari siciliane, dichiara causa di questi inconvenienti essere sopratutto la natura del terreno si stanno studiando provvedimenti tecnici per eliminarli.

Cutrufelli. Sulla linea Partanna-Castelvetrano, accadono ogni giorno deplorevoli incidenti, onde urge che si provveda a tutelare l'incolumità de viaggiatori.

Per un avventizio licenziato

De Seta allo stesso Cutrufelli che invoca il richiamo in servizio di un avventizio addetto alla costruzione delle complementari siciliane, risponde quell'avventizio essere stato licenziato per alcuni ragioni disciplinari, sulle quali sono giudici esclusivi i superiori di lui.

Cutrufelli. L'assistente Biondo denunziò al Ministero dei Lavori Pubblici, la cattiva scelta dei materiali adoperati dall'impresa assuntrice dei lavori, sulla cui esecuzione il Biondo doveva vigilare. Avrebbe dovuto essere lodato e non licenziato.

De Seta ordina un'indagine rigorosa per accertare se la qualità dei materiali adoperati dall'impresa risponde alle condizioni imposte dal capitolato.

Proposte di iniziativa parlamentare

Camera dà ragione, con brevi parole di un disegno di legge per dichiarare monumento nazionale la Villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarelle di Sapri, l'arco dell'Annunziata di Padula ed il Cippo di Sanza, persuaso di essere interprete del sentimento di tutta la Camera e del pensiero del paese, riconoscente a coloro che furono i precursori od i fattori della loro autorità.

Di San Giuliano (*Esteri*) Il Governo sarà lieto se la Camera delibererà la presa in considerazione della proposta svolta con nobile parola dall'on. Camera.

Canepa raccomanda la presa in considerazione del suo disegno di legge, che propone l'annessione del Comune di Capraia, agli uffici finanziari e giodiziari di Livorno.

Consenziente il Governo la Camera ne delibera la presa in considerazione.

Bilancio dell'emigrazione.

Camera rileva la grande complessità del problema delle scuole italiane all'estero, affermando che la tutela dei nostri emigranti non può limitarsi a provvedimenti d'indole materiale, ma deve mirare a far si che gli emigranti medesimi conservino integra l'anima nazionale.

Si riferisce in particolar modo all'emigrazione italiana nell'Argentina, notando che la popolazione indigena si trova ancora in uno stato di civiltà rudimentale; e che gli emigranti italiani vi sono considerati soltanto come esecutori di lavoro agricolo e profitto di latifondisti.

Riconosce che l'emigrazione temporanea dei nostri contadini nell'Argentina può rappresentare per essi un qualche beneficio economico; ma soggiunge che, dato lo sviluppo agricolo dell'Italia, quelle forti energie sarebbero grandemente utili nel nostro paese.

Dice che non diverse sono le condizioni dei nostri emigranti nel Brasile, dove pure si avverte la deficienza di scuole e di medici.

Segnala al ministro i casi del professor Leoni e del professor Porro., confidando che saprà ottenere per entrambi la più completa giustizia per le sopraffazioni di cui furono vittime.

Per provvedere effettivamente alle condizioni di tutela dei nostri emigranti nell'Argentina e nel Brasile, crede necessario intensificare, in Italia, l'insegnamento professionale e dare alle scuole italiane e agli istituti educativi anche privati in quei paesi, i mezzi morali e materiali necessari perchè possano compiere la loro missione.

Raccomanda infine che le rappresentanze diplomatica e consolare dell'Italia nell'Argentina e nel Brasile siano messe in condizione di far sentire agli indigeni e ai connazionali la grande voce e la grande anima dell'Italia (*Approvazioni*).

Discorso del Ministro degli esteri.

Di San Giuliano (*segni di attenzione*). Si compiace dell'elevata discussione che si è fatta e che prova che la Camera dà alla questione dell'emigrazione tutta l'importanza che merita.

Tre tendenze, come disse l'on. Cabrini, si sono manifestate nell'esaminare i danni e i vantaggi dell'emigrazione. A differenza dell'on. Ferri e d'accordo coll'on. Pantano, l'oratore crede che prevalgano i vantaggi perchè l'Emigrazione, oltre le rimesse degli emigranti, le cresciute esportazioni, il ritorno di molti emigranti con capitali e maggior spirito d'iniziativa e mente più aperta, contribuisce potentemente ad impedire il ribasso dei salari e ad elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici.

D'altronde l'Emigrazione è il risultato necessario della proporzione attuale fra ricchezza e densità di popolazione, che solo in lunghissimo tempo potrà modificarsi.

Ben disse l'on. Ferri che il solo mezzo di diminuire l'Emigrazione transoceanica è il risorgimento economico del mezzogiorno, ma il prestito da lui proposto, aggraverebbe uno dei maggiori mali del mezzogiorno, cioè il tasso elevato dei capitali e non influirebbe su due altri gravissimi, cioè il rinvilio dei prezzi di alcuni prodotti agricoli e la diminuzione della produzione di altri per effetto della filossera e d'altre malattie delle piante.

Trova giusti, in sè stessi, i rimedi proposti dall'on. Ferri, cioè strade, scuole, guerra alla malaria, rimboschimento, ma tutti gli effetti loro sono a lunga scadenza. Lo stesso può dirsi della colonizzazione interna, propugnata dall'on. Pantano, alla quale l'on. Ministro è stato sempre favorevole, come lo è in massima alle proposte dall'on. Scorciarini-Coppola, pur ricercando le complesse cause economiche e sociali, per cui non solo nei paesi d'origine, ma anche nell'Eritrea, in Tunisia, negli Stati Uniti, ed ovunque l'on. Ministro nei suoi viaggi li ha visti, o ne ha studiato nei libri e nei rapporti i costumi, i contadini meridionali e siciliani acquistano le terre nelle vicinanze degli abitati. Con ciò risponde anche ai suggerimenti di cui terrà conto, dell'on. Valvassori Peroni relativamente alle colonie agricole negli Stati Uniti.

Concorda cogli onorevoli Ferri e Miliani che la povertà ed ignoranza di molti nostri connazionali nuoca al prestigio dell'Italia, ma crede che la minor influenza delle colonie italiane nelle Americhe in confronto alle altre deriva in gran parte dal nostro eccessivo individualismo che rende più difficile la concorde e disciplinata cooperazione.

Concorda con l'on. Di Marzo che l'analfabetismo si debba combattere sopratutto in Italia pur reputando utilissime le nostre scuole all'estero, e crede al pari dell'on. Ferri che la scuola media e superiore debba accoppiare la modernità e praticità degli insegnamenti alla conservazione in equa misura della coltura classica.

Vivendo in Inghilterra ho osservato quanto contribuisca alla grandezza di quel paese la scuola d'ogni grado che, a differenza della tedesca e della nostra, ha il difetto di non essere molto istruttiva, ma ha il pregio di essere molto educativa.

Tuttavia, se i nostri emigranti che accoppiano grandi qualità di energie primitive e di atavismi di raffinate ed antiche civiltà, non sono dovunque apprezzati quanto meritano, ciò dipende in gran parte dalle idee arretrate che hanno in molti paesi le classi agiate sulla nobiltà del lavoro manuale.

Pensa, d'accordo con l'on. Ferri, che la missione delle razze e la formazione di nuovi genii nazionali è uno dei nuovi ed interessanti problemi creati dal fenomeno dell'emigrazione.

Gli Stati Uniti se ne preoccupano, ed è questo uno dei motivi per cui l'on. Ministro divide l'opinione dello on. Valvassori, Peroni che dobbiamo preoccuparci del pericolo di leggi restrittive dell'immigrazione in quel paese, sebbene più si procede verso l'interno degli Stati Uniti, dove sono più rari i danni dell'urbanesimo e del crumiraggio, giustamente deplorati dall'on. Cabrini, più si stimano ed apprezzano i nostri emigranti.

A poco a poco l'Immigrazione d'ogni paese che sbarca ad Ellis Island e resta agli Stati Uniti subisce l'impronta anglo-sassone.

L'unica parte del mondo dove la razza latina dispone di spazii immensi, è l'America Centrale e Meridionale, i cui progressi devono perciò essere visti da noi con particolare simpatia come prezioso fatto d'equilibrio mondiale.

L'America latina diventa sempre più un fattore di primo ordine politico ed economico: non tutti ancora se ne rendono conto e parecchi diplomatici e consoli, molto a torto, si considerano come diminuiti se vengono mandati colà anzichè in Europa.

Concorda l'on. Ministro cogli onorevoli Ferri e Miliani che ci bisogna lasciarsi battere in quei mercati dalla concorrenza d'altre Nazioni, e cita i trattati di commercio e gli accordi di vario genere recentemente conchiusi con quei paesi e le linee di navigazione pel Cile ed il Messico proposte dal Ministro attuale.

Fa le sue riserve sugli eccitamenti degli onorevoli Miliani, Pantano, Ferri ed altri al nostro capitale di rivolgersi verso l'America latina perchè ne abbiamo maggior bisogno in patria e nel bacino del Mediterraneo, dove l'on. Ministro ricorda di aver a grande stento e dopo lunghi sforzi ottenuto che qualche cosa facciano i nostri capitali.

Concorda coll'on. Pantano che sarebbe desiderabile una maggiore Emigrazione di elementi intellettuali e un maggior spirito d'iniziativa all'estero da parte delle classi più colte ed agiate, anche per abituare sempre più gli Italiani all'estero a contare sulle proprie forze.

Saluta con gioia il Congresso degli Italiani di Filadelfia al quale ha voluto che sia rappresentata la Regia Ambasciata, e il secondo Congresso degli Italiani all'Estero che sarà tenuto in Roma e da cui usciranno certo utili proposte e più intimi legami tra tutte l'italianità in patria e nel mondo.

Riconosce con l'onorevole Miliani che gli studi economici debbano essere particolarmente coltivati dalla diplomazia moderna, ma crede ingiuste le accuse che si fanno ai nostri diplomatici e consoli di non proteggere abbastanza efficacemente i nostri connazionali all'estero.

Lo stesso onorevole Milani ha riconosciuto che spesso i nostri connazionali non reclamano, e in ogni modo talora i reclami non anno fondati, e i risultati economici generali della nostra Emigrazione provano che in compesso essa prosperi e che gli abusi, di cui

soffrono all'estero tuttora i nostri emigranti sono più rari di quel che si crede.

Bisogna anche ricordare che anche il compito dei nostri Consoli è arduo, perchè vi sono distretti consolari in America vasti cinque, sei ed anche dieci e dodici volte l'Italia.

Certo bisogna aumentare i Consolati ed a ciò provvede il bilancio 1911-1912, e sarebbe difficile farlo in maggiore misura per l'insufficienza numerica del personale e le difficoltà di reclutamento, così che a recente concorso per sette posti solo 4 concorrenti sono stati riconosciuti idonei.

Urge pure aumentare gli assegni: si è provveduto per alcuni: si miglioreranno in un imminente disegno di legge le condizioni di tutti; proporrà pure presto i Consolati d'Emigrazione ed altre riforme, ma rispondendo alle critiche dell'onorevole Di Frasso contro i Consoli di seconda categoria, non esclude che in alcuni siti possano essere più utili persone influenti del luogo.

Non divide l'opinione non favorevole dell'on. di Frasso, sugli uffici di difesa legale negli Stati Uniti, poichè in poco più di un anno furono liquidate oltre un milione e seicentomila lire a favore dei nostri emigranti.

Ha in parte provveduto e studierà altri ulteriori miglioramenti su vari punti speciali trattati da diversi oratori, tra cui gli atti di richiamo di cui si è occupato l'on. di Frasso.

Risponde all'onorevole Cavagnari, narrando i fatti, che non vi fu malversazione nel caso dell'eredità Caciari al Cile di cui ha parlato in questi giorni la stampa.

Non avrà luogo in quest'anno la Conferenza Internazionale sull'Emigrazione, di cui parlò l'onorevole Cabrini, ma continuerà a studiare i possibili accordi e scambi d'idee internazionali.

La legge di luglio scorso, e i regolamenti, cui è stato autorizzato il Governo hanno intensificato ed intensificheranno sempre più la tutela degli emigranti all'interno di cui ha parlato fra gli altri l'on. Di Frasso.

Le osservazioni dell'on. Di Frasso sulle Commissioni arbitrali, sulla definizione dell'emigrante ed altre saranno tenute nel debito conto quando si discuterà il disegno di legge sulla tutela giuridica degli emigranti.

Assicura l'on. Cabrini che i sussidi all'Umanitaria alla Bonomelli e ad ogni altra opera consimile saranno dati imparzialmente secondo i servizi prestati.

Crede al pari di lui pericoloso e da evitare il cosidetto crumiraggio all'estero.

Aumenterà da quarant'otto a sessanta il numero dei Regi Commissari.

Riaprirà le trattative colla Germania per l'assicurazione appena il Reichstag avrà votata la legge.

Ha già incaricato il Regio Ambasciatore a Parigi di esaminare che cosa si possa fare per la pensione di vecchiaia ai nostri operai in Francia.

Assicura pure l'on. Cabrini che studierà d'accordo coi colleghi del tesoro e delle poste la questione delle tariffe pei vaglia in America.

Conviene con l'onorevole Cabrini sull'utilità di avere tra gli addetti dell'Emigrazione operai autodidatti ed in genere è lieto ogni volta che vede gli operai rappresentati da operai autentici.

Promette pure di studiare la semplificazione del servizio di liquidazione dell'eredità.

Crede al pari dell'onorevole Pantano che la legge sull'Emigrazione sia la più completa e la più efficace delle nosre leggi sociali e aggiunge che niuno Stato del mondo fa pei propri emigranti quanto fa l'Italia.

Assicura l'onorevole Pantano che desidera al pari di lui gli accordi col Brasile, ma al pari di lui pensa che non si debba modificare il divieto dell'Emigrazione gratuita o sussidiata e che in qualunque accordo bisogna che vi siano garanzie non soltanto scritte, ma pratiche ed efficaci pei diritti e gli interessi dei nostri emigranti.

Bisogna evitare una repentina affluenza di braccia nel Brasile che compromette i miglioramenti ottenuti dai nostri lavoratori per effetto automatico della legge dell'offerta e della domanda. — Plaudirà alla formazione di nuclei coloniali, con prevalenza italiani così eloquentemente propugnati dall'onorevole Pantano in tutte quelle parti del Brasile dove potranno mantenersi e prosperare.

L'alta natalità della nostra stirpe, cui inneggiò l'onorevole Pantano, è una grande forza, che ha già elevato la posizione relativa dell'Italia in Europa, ma purtoppo senza l'emigrazione sarebbe cagione di miseria e d'aspri conflitti sociali, e coll'emigrazione in terra straniera giova in gran parte alla grandezza di altre nazioni e non a quella d'Italia.

Bisogna studiare il modo di dirigere una parte della nostra emigrazione verso l'Eritrea e la Somalia.

Non divide in proposito il pessimismo dell'on. Pantano, benchè abbia alquanto attenuato per l'Eritrea l'ottimismo che aveva espresso nella relazione d'inchiesta del 1891.

Spera presto fare un esperimento serio nel Benadir.

E' utopia? Ricordiamoci che pochi mesi prima dei grandi eventi che festeggiamo quest'anno, anche l'unità italiana pareva a molti un'utopia.

Il ricordo di ciò che compiemmo allora e dei progressi compiuti in questi cinquant'anni, ci deve infondere fiducia nell'avvenire e ci deve ispirare alti pensieri e virili propositi per affrontare con alto senso della grandezza nazionale tutti i problemi connessi al grandioso fenomeno dell'Emigrazione, i quali sono tra i più gravi che incombono all'Italia risorta. (*Approvazioni generali*).

Falletti passando in rassegna le varie questioni, che formarono oggetto di dibattito nell'ampia ed elevata discussione, riconosce anzitutto come gli emigranti rimpatriati possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica concorrendo alla diffusione della tubercolosi e di altre malattie contagiose. Si debbono costruire nei porti di approdo apposite stazioni sanitarie.

Ritiene anche necessario di curare che l'emigrazione non venga a spezzare i vincoli della famiglia, lasciando in Italia donne e bambini soli e privi di mezzi di sussistenza. A questo fine molto potranno fare le Commissioni di patronato.

Per rendere poi più efficace la tutela dei nostri concittadini nei paesi di emigrazione, afferma esser necessario accrescere notevolmente il numero dei nostri uffici consolari negli Stati Uniti del Nord, nell'Argentina e nel Brasile.

Accenna alla questione dei ricoveri per gli emigranti e negli asili di Stato ravvisa la massima garanzia, anche di fronte ai Governi esteri in caso di epidemia.

Nota che per questa ragione fu mantenuta nella scorsa estate la libera pratica pei nostri piroscafi nei porti nord-americani.

Dichiara poi di aver riscontrato personalmente le eccellenti condizioni dell'asilo di Stato in Napoli; e di aver riconosciuto che in generale anche le locande private sono in condizioni soddisfacenti.

La miglior soluzione della grave questione sarebbe affidare a privati, con le debite guarentigie e i necessari controlli l'esercizio dei ricoveri di Stato (bene).

Suggerisce poi una modificazione nelle relative disposizioni regolamentari, allo scopo di rendere più sollecita la creazione di questi ricoveri.

Riconosce egli pure gli inconvenienti che derivano dallo accumularsi della nostra emigrazione nelle grandi città, specialmente negli Stati Uniti del Nord. E raccomanda che, così negli Stati Uniti come nel Brasile, si faccia dai nostri consoli la più attiva propaganda per incoraggiare la costituzione di nuclei coloniali dedicati al lavoro dei campi.

Da chiarimenti all'on. Di Frasso circa gli atti di chiamata e circa le altre questioni d'ordine pratico sollevate dallo stesso oratore: questioni sulle quali richiama l'attenzione del ministro.

Trova poi contrario al prestigio dei consoli il fatto che essi siano cointeressati nella esazione dei diritti consolari. Crede più opportuno che questi diritti vadano integralmente allo Stato, e che questo debba corrispondere direttamente ai consoli le spese d'ufficio.

Conclude constatando che per la tutela degli emigranti si potrebbero concludere speciali trattati con i paesi d'immigrazione. (*approvazioni*).

Caselini dopo le dichiarazioni dell'on. ministro ritira il suo ordine del giorno, trasformandolo in raccomandazione.

Di S. Giuliano (*esteri*) assicura che terrà presenti tali raccomandazioni.

Scorciarini-Coppola ritira anch'egli con raccomandazione.

Cabrini poichè l'on. ministro nel suo discorso ha accennato ad accordi che si stipulerebbero con il Brasile relativamente alla nostra emigrazione, prega l'on. ministro di sottoporre in precedenza le linee fondamentali del trattato al Consiglio dell'emigrazione ed eventualmente darne comunicazione al Parlamento.

Di San Giuliano (*esteri*) accetta la raccomandazione.

I vari cap. del bilancio sono approvati.

Per le Puglie

Si discute il disegno: « Conversione in legge del regio decreto 18 settembre 1910 per le Puglie. Autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per lavori pubblici ».

Buonvino riconosce l'opera assidua, energica, efficace compiuta dal Governo per la repressione del morbo nelle Puglie ed approva tutto quanto è stato fatto al riguardo. Il decreto presente deve quindi essere approvato con plauso al Governo al quale rivolge anche i ringraziamenti delle popolazioni pugliesi.

Raccomanda che siano continuati i sussidi nei paesi che ancora soffrono per le conseguenze della epidemia e invita a provvedere per la sollecita esecuzione dell'Acquedotto (*Approvazioni*).

Lembo approva la conversione in legge del decreto 18 settembre, accennando a quant'altro sarebbe urgente di fare nell'interesse della regione pugliese.

Tratta specialmente la questione delle spese sostenute da quei Comuni, durante l'epidemia colerica affermando che lo Stato ha l'obbligo assoluto di mantenere le promesse allora fatte per il rimborso di dette spese.

Ha presentato un ordine del giorno insieme all'o. De-VitiDe Marco e lascia a lui il compito di svolgerla.

L'oratore parla dell'acquedotto, della fognatura dei lavori pubblici confidando nell'opera del Ministro on. Sacchi, (*approv.*).

Maury: Loda il Ministro dei LL. PP. che sentì il bisogno d'intensificare l'azione dello Stato nelle Puglie per i lavori pubblici urgenti per quanto lungamente invocati da quelle popolazioni, e indica quali soluzioni ancora s'impongano.

Invoca che si rimborsino le spese sostenute dai Comuni durante l'epidemia. (*approvazioni.*)

Cotugno: S'intrattiene lungamente a parlare del come si svolse l'epidemia colerica nella sua provincia, notando che i morti non furono in numero rilevante, nè superiori alla media di altre ordinarie malattie endemiche di carattere infettivo. Si imposero dal Governo delle spese urgenti, colla promessa di rimborso ai Comuni, ed oggi si vorrebbe non adempiere a tale obbligo con motivi che l'oratore chiama pretesti. I Comuni pugliesi non hanno denari, non ne hanno mai avuti (*commenti*).

Un commissario appena giunto in un Comune dovette anticipare al Municipio lire 50 cavandole di propria tasca (*ilarità*).

L'oratore loda l'opera degli on. Luzzatti e Calissano e del Prefetto Gasperini, concludendo col chiedere il rimborso delle spese fatte dai Comuni anche se non poterono essere pienamente controllate. Altrimenti quei Comuni falliranno tutti.

Sollecita anche i lavori dell'acquedotto per le Puglie assetate. (*approvaz*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Verificazioni di poteri.

Presidente. annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione del Collegio di Oviglio in persona dell'on. Devecchi.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

Borsarelli presenta la relazione sul disegno di legge: Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Luzzatti, (*presidente del Consiglio*), presenta un disegno di legge per corrispondere in esecuzione di sentenze giudiziarie un compenso alla signora Anna Maria Mozzoni per collaborazione prestata al defunto deputato Bertani in una inchiesta a lui affidata dallo Stato.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 20.

Vertenza tra gli on. Mancini e Ruspoli

I lettori ricorderanno la vertenza fra gli on. Ruspoli e Mancini svolta l'anno scorso ch'ebbe un'eco alla Camera a proposito dell'elezione di Velletri, e che aveva dato luogo ad una querela dell'on. Mancini contro l'on. Ruspoli.

Orbene siamo lieti d'annunziare che la vertenza stessa è stata onorevolmente risolta col seguente verbale firmato dai rappresentanti delle parti in causa.

« I patroni delle parti avendo considerato che prima di procedere al dibattito forense sia sempre opportuno di conoscere se questo si rende necessario, sentiti i propri clienti e da essi autorizzati hanno potuto assodare:

« 1° - Che effettivamente l'on. Camillo Mancini nella visita fatta all'on. Ruspoli gli parlò di una somma di denaro che questi avrebbe dovuto versare.

« 2° - Ma che si trattava di quella dall'on. Ruspoli in una passata occasione e cioè nel 1907 in una riunione tenuta a Velletri ed alla quale erano presenti gli on. Ruspoli stesso, Ottavi e Scaramella-Manetti, allora anche deputato, fatta sperare a favore della Società dei Viticoltori del Lazio dall'on. Camillo Mancini stesso presieduta e non di una somma in personale vantaggio di questo

« 3° - Che l'on. Ruspoli avendo invece creduto si trattasse di una domanda in personale vantaggio dell'on. Camillo Mancini ebbe ad esprimere di conseguenza un giudizio sfavorevole sul conto di lui

« 4° - Che peraltro chiarita la cosa a tale giudizio viene a mancare la ragione di essere.

« 5° - E quindi non persistendo le ragioni che hanno mosso l'on. Camillo Mancini a sporgere querela per diffamazione contro l'on. Ruspoli la querela stessa viene ritirata. »

I Rappresentanti della Parti in causa

Firmati:

on. avv. Giovanni Camera
in rappr. dell'on. Ruspoli

on. avv. Ignazio Scimonelli
in rappr. dell'on. Mancini.

Cronaca di Roma

I Funerali di Re Umberto al Sudario

Ieri mattina nella chiesa del Sudari fu celebrata la messa funebre solenne in suffragio di Re Umberto I. La messa composizione del maestro Carlo Certo, allievo del Liceo musicale di S. Cecilia, è divisa in tre parti: *Dies irae, Sanctus e Assoluzione.*

Il m. Certo si è attenuto allo stile palestriniano con motivi nuovi ed originali.

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero alla chiesa alle 10, in carrozza.

Pochi minuti dopo, in automobile, arrivò S.M. la Regina Madre. Alla cerimonia assistevano le collarese dell'Annunziata, Di Rudinì, Cairoli, Blancheri, Manfredi; i gran collari Manfredi, Finali, Marcora; il conte e la contessa Bruschi-Fulgari, la march. Pes di Villamarina, il march. Guiccioli, gli aiutanti di campo del Re gen. Brusati, ammir. Thaon di Revel, e magg. Cittadini, il primo cerimoniere di Corte march. Borea d'Olmo, il nob. Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, e molti altri personaggi della Corte, della Casa della Regina Madre e del ministero della Real Casa. La messa fu celebrata dal cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria, assistito dai cappellani mons. Niti e Bianchi.

Nella chiesa prestavano servizio i corazzieri.

La cerimonia ebbe termine alle 11.15.

Palazzo Margherita. Il senatore duca Torlonia, Presidente dell'ospizio dei Ciechi « Margherita di Savoja » è stato ricevuto da S. M. la Regina Madre.

Nel colloquio affabilissimo, S. M. si è in particolar modo interessata dell'andamento dell'Ospizio, al quale è grandemente affezionata ed ha promesso, che onorerà di una sua visita la nuova sede.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Vincenzo Vannutelli; mons. Van de Wetering, arcivescovo di Utrecht (Olanda).

Ha poi accordato udienza generale.

— Come annunciammo già, ieri è partito per Parigi l'ex-ambasciatore d'Austria presso la S.S., conte Szecsen de Temerin.

Erano a salutarlo alla stazione mons. Canali, sostituto della segreteria di Stato, mons. Scapinelli, segretario degli affari ecclesiastici, con mons. Pacelli, sostituto, il gran Maestro di Malta, il ministro di Russia presso la S. S. il segretario all'ambasciata d'Austria presso la S. S. con tutti il personale dell'ambasciata stessa, l'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, con tutto il personale dell'ambasciata, e gli altri rappresentanti del Corpo diplomatico presso il Quirinale.

Tra le numerose persone dell'aristocrazia romana, notammo, la principessa Rospigliosi, il conte e la contessa Malatesta, il conte Camillo Pecci con la famiglia, il conte e la contessa di San Martino e Valperga, la duchessa Sforza-Cesarini, la duchessa di Terranova, la marchesa Malaspina, la principessa di Frasso, la marchesa Cappelli, la contessa Rignon, donna Arduina Boncompagni, i monsignori Lohninger Rettore dell'Ospizio Teutonico, Coragioni d'Orelli, cappellano della Guardia Svizzera e molti altri.

La festa di S. Giuseppe. — Nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case; oggi alle 17 comincia il solenne triduo con discorsi del P. Mambrini dei Frati Minori.

Nel giorno della festa alle 7 ½ dirà la messa di comunione il cardinale Cassetta. Alle 10 ½ Messa Pontificale; alle 17 Panegirico e Benedizione che verrà impartita dal card. Gennari. Le funzioni saranno accompagnate da scelta musica diretta dal Com. Filippo Capocci.

Per il prossimo cinquantenario. — La sospensione della seduta dell'altra sera del Consiglio Comunale ha aperto la stura ad ogni sorta di commenti. Si parla già di dimissioni della Giunta; ed anzi si afferma che se la legge per Roma non sarà presentata prima del 27 corrente — termine perentorio – l'Am. M. rassegnerà le sue dimissioni. E' facile comprendere come queste voci debbano essere accolte con beneficio d'inventario. Quali che possano essere le divergenze fra Governo e Comune – che del resto sarà facile eliminare – non bisogna dimenticare che il sindaco di Roma ha convocato in Campidoglio tutti i sindaci d'Italia per commemorare la fausta ricorrenza. E questo impegno solenne, assunto dalla rappresentanza civica, non può essere subordinato a questioni d'interesse locale, quale che possa essere la loro importanza.

Se ciò avvenisse l'opera del Comune sarebbe giudicata assai severamente; e non è certamente Ernesto Nathan l'uomo capace di assumersi così grave responsabilità di fronte all'Italia.

In tale occasione è bene aver presente che l'iniziativa dei festeggiamenti attuali partì appunto dal gruppo liberale del Consiglio comunale e più specialmente dall'attuale assessore comm. Trompeo, quando nella seduta del 5 novembre 1905 presentava al Consiglio comunale le seguenti mozione:

« *Il Consiglio Comunale di Roma, memore della data solenne in cui il Parlamento italiano convertendo in legge il grido d'entusiasmo nazionale proclamava il Regno d'Italia con Roma capitale,* delibera di celebrare con adeguata solennità *il 50° anniversario di quella data che ricorrerà nella primavera del* 1911;

Stanzia la somma di lire 500.000 da ripartirsi in sei esercizi annuali, a cominciare da quello prossimo, quale contributo della città di Roma nelle spese occorrenti alle condegne manifestazioni.

L'impegno assunto dalla città di Roma, coll'approvazione della mozione Trompeo, è quindi tale che non può essere abbandonato. E' la rappresentanza civica quella che deve fare gli onori di casa, al di sopra e all'infuori di qualunque divergenza d'interesse cittadino.

Il delitto di Piazza di Pietra. — *Le seghe circolari sequestrate in Sicilia.* — Il nostro corrispondente di Palermo ci telefona in data di questa notte:

— Eccovi interessanti notizie sulle scoperte fatte dalla nostra Questura relativamente al delitto di Piazza di Pietra ed alla presenza del Raucci a Palermo.

La nostra Questura sorprese tre giorni dopo il delitto, in casa di una donnina allegra tre individui sospetti, uno dei quali era il Ranucci. Chieste informazioni a Roma, costui veniva segnalato come pericoloso pregiudicato.

Il giorno seguente il Ranucci, veniva incontrato dagli agenti. Egli, che si trovava in compagnia di tal Ranì Pietro, sensale in agrumi, pessimo soggetto, si qualificò per Ugo Bianchi. Fu però riconosciuto e rimpatriato. Giunto a Roma, come è noto, fu arrestato come uno dei complici del delitto di Roma.

Intanto la Questura di Roma era venuta a conoscenza che una cassetta era stata spedita al Rani Pietro a Palermo. Fu subito avvisata la nostra Questura, la quale provvide per il sequestro della cassetta. Questa però, giunta a Palermo, era stata spedita a Barcellona (provincia di Messina) all'indiriizzo del Rani che colà risiede. Un delegato si recò subito Barcellna e sequestrò la cassetta, nella quale si trovarono tre seghe circolari e altri utensili per scassinare, che ritiensi abbiano servito per il delitto di Piazza di Pietra. Il Rani era assente ma fu arrestato il giorno seguente.

— Mentre l'autorità giudiziaria continua negli interrogatori degli arrestati e spinge le sue ricerche anche al di là della cerchia attuale, la polizia scientifica lavora attivamente sulle impronte digitali e sulle impronte delle scarpe fotografati subito dopo scoperto il delitto.

Finora poco si è potuto precisare da questo studio; però un fatto nuovo è venuto alla luce.

Un'impronta di scarpa lasciata sopra una sedia non corrisponde a quelle degli arrestati. Dunque vi è stato un latro complice. E siccome l'impronta è di piede di donna, resta a verificare, ora, se fu la Bice Terenzi a presenziare l'assassinio e il tentativo di furto, e se ad essi ha partecipato un'altra donna.

In ogni modo per quanto poco, naturalmente, si sappia, possiamo assicurare che si è sulla buona strada e che non sono lontani altri arresti, dai quali scaturità la luce completa sul truce delitto.

Transito pubblico. — Il Sindaco rende noto che in seguito ai lavori per l'allacciamento delle due stazioni ferroviarie Termini-Trastevere, a partire dal giorno 20 corr. sarà chiuso al pubblico transito il cavalcavia Monteverde, e dal giorno 23 successivo sarà invece attivata la rampa di comunicazione tra la via Portuense ed il Viale del Re presso la nuova stazione di Trastevere.

Per il 1911 — Il Comitato comunica questa nuova nota di sottoscrizioni;

Totale precedente	L.	5.458.174,90
Prof. Fossi Cesare	»	30.00
Prof. comm. Pardo Vito	»	50,00
Prof. Calori Giuseppe	»	50,00
Prof. Tripisciano Michele	»	50,00
Algranati Alfredo	»	50,00
Savarone Luigi	»	50,00
Cav. ing. Ascarelli Pellegrino	»	1.000,00
Comune di Loseto (Bari)	»	20,00
Società Proprietari Pizzicagnoli e Norcini	»	1.000,00
Comune di Campagnola (Emilia)	»	10,00
Comune di Asolo (Treviso)	»	50.00
Unione Militare	»	1.000,00
Nast, Kolb e Schumacher	»	500,00
Comune di Tagliolo Monferrato	»	5,00
Caldati Ferdinando	»	10,00
Comune di Susegana (Treviso)	»	20,00
Id. id. Barrafranca (Caltanissetta)	»	49,15
Id. id. Chiari (Brescia)	»	20,00
Id. id. Montorio Veronese (Verona)	»	50,00
Id. id. Conegliano (Treviso)	»	50,00
Totale	L.	5,462,199.05

I trams municipalizzati. — Ieri doveva essere la giornata fatidica, anzi il *Messaggero* andava addirittura annunziando che ieri i trams municipali – 10 carrozze in tutte! – avrebbero cominciato il servizio regolare.

Lo scetticismo doveva essere naturale, date le numerose canzonature, avute finora, e data la constatazione che una parte della linea non è ancora sistemata, che alcuni raccordi non sono compiuti, che il terreno è ancora tutto sossopra.

Con tutto ciò una folla di gente da ieri mattina si è fermata alla stazione davanti a Bocconi in attesa di vedere almeno uno dei carrozzoni promessi.

Ma l'attesa è stata vana; il servizio non è stato inaugurato e la notizia del *Messaggero* non era che un pesce d'Aprile in grande anticipo.

La folla, ieri sera, perduta la pazienza, ha fischiato sonoramente. Aveva torto!

Interruzione telefonica. — Gli operai che hanno lavorato per il Comune di Roma in via Quattro Fontane per la costruzione della nuova linea tramviaria hanno forato in più punti un cavo telefonico dello Stato che serviva a collegare con la centrale di via dei Crociferi 600 abbonati abitanti nei quartieri S. Lorenzo Esquilino, Castro Pretorio e Viminale.

L'Amministrazione non ha potuto procedere con la dovuta e desiderata rapidità alla riparazione del guasto perchè la Delegazione Municipale del rione si è opposta a mezzo dei suoi agenti, a che si fosse aperta la strada in quella località, per il breve tratto in cui occorre sostituire il cavo rotto. Dopo l'intercessione di un ingegnere del Comune si è potuto ottenere il permesso per la riparazione la quale non potrà essere compiuta prima di dopo domani notte, e perciò quegli abbonati che si trovano nei sopra detti quartieri e che non avessero comunicazioni telefoniche, restano così avvertiti della necessità di attendere il compimento dei lavori di riparazione del gravissimo guasto.

Il Municipio di Roma a Torino. — Il 17 corrente Torino commemorerà il cinquantesimo anniversario della promulgazione della legge con la quale Virttorio Emanuele II assunse per sè e suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Il Sindaco di Torino rivolse speciale invito a quello di Roma per prendere parte alla patriottica cerimonia.

Non potendo però, inquesto momento, assentarsi, il Sindaco Nathan ha delegato a rappresentarlo l'assessore comm. Canti, il quale partì ieri sera per portare a Torino il saluto della Capitale.

Lutto artistico. — Ieri è morto Alessandro Bazzani che fu scenografo valoroso e pittore geniale.

Era nato a Odessa e fanciullo fu condotto a Roma, dove visse per molti anni, dipingendo scene per molte compagnie di prosa e per teatri lirici.

Sono del Bazzani i sipari dell'antico *Apollo*, dell'*Argentina*, del *Costanzi*, del *San Carlo* di Napoli in uso prima dei moderni velari.

Ancor giovanetto cospirò per l'indipendenza italiana e fu rinchiuso nel carcere di S. Michele insieme con noti patrioti.

Al collega Gino Bazzani, figlio dell'estinto ed alla sua famiglia, sincere condoglianze.

Associazione della Stampa. — Causalapartenza dell'on. Enrico Ferri per Parigi, la sua conferenza all'Associazione della Stampa, fissata per domani, 17, è stata rinviata.

I cocchieri. — Sono ancora in sciopero ehannodeciso di insistervi finchè i proprietari — i quali, pure hanno accettato in massima le richieste — non si adattino a trattare col Comitato dell'agitazione.

La differenza è tanto piccola e così poco importante che una intesa non è difficile e si avrà, forse, oggi stesso.

Concorso alla R. Zecca. — Il ministro del tesoro avverte che il tempo per presentare alla Dir. Gen.del Tesoro le domande e titoli dei concorrenti al posto di vice direttore della Zecca con 6.000 L. annue scade il 15 aprile 1911.

Si avverte che il limite di età per i già appartenenti ad un'Amministrazione dello Stato è tolto. Per gli altri non più di 35 anni. Il concorso, come è noto, è per titoli. Per i documenti e schiarimenti rivolgersi alla Dir. Gen. del Tesoro.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20.21:

Prof. Celestino Arnani « Storia di Garibaldi », alle 21.22 dott. Ambrogetti: « Memorie della guerra di Africa » (con numerose proiezioni »)

Ingresso libero.

Giuseppe Sciuti — La morte ha rapito quest'altro vecchio artista che a suo tempo fu onore e vanto dell'arte decorativa italiana. Lascia innumerevoli opere, tra cui il celebre quadro *Restauratio aerarii* della Galleria Moderna e degli affreschi nelle sale dei Consigli provinciali di Cagliari e Siracusa e nel palazzo Florio a Palermo. Ieri vi furono i funerali a cui intervennero varie personalità artistiche, tra cui Pio Joris rappresentava la Società degli Artisti fiorentini e i virtuosi del Pantheon e Filiberto Petiti l'Accademia di S. Luca. Il prof. Marocco in via S. Lorenzo ne fece brevemente e sentitamente l'elogio.

Audizione musicale al Liceum, — Domani alle 16 avrà luogo al Lyceum un'altra importante audizione musicale alla quale prenderanno parte Teresina Tua, Rina Ciano Weiss e la distinta artista di canto, Attilia Janni.

Conferenza Farina. — Sabato, 18 corrente, alle 16.30, nel salone del Circolo Militare, Salvatore Farina terrà una conferenza sul tema: Alcune miserie sociali.

La conferenza è promossa dall'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare (sezione di Roma) ed è a beneficio delle scuole serali gratuite per i soldati.

Prezzo del biglietto lire 2.

Impiegati del Comune. — Nelle elezioni generali delle cariche sociali che ebbero luogo l'altra sera, riuscirono eletti;

Consiglieri: Aldenga de Valdes Giovanni, Bramadori Giulio, Battistoni Ruggero, Ciccolini Ciro, Cisterna Luigi, Mastelloni Benedetto, Alberici Alessandro, Catelani Arturo, Genco Bernardo, Pellegrini Attilio, Lusi Ettore, Avvocati Carlo, Brighenti Virginio, Persiani Giuseppe, Marinelli Adolfo, Fasanelli Pio,

Sindaci; Arcuno Rosalinda, Aureli Nestore, Minutillo Enzo, Fornari Filippo, Venditti Emilio.

Presidente delle Assemblee; Caselli Enrico;

Vice Presidente; Paccioni Enrico;

Segretario: Massetti Alfredo, Vecchini Mario.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un marito manesco. — Nella propria abitazione in via della Scrofa n. 17, Maria Desideri, di a. 36, fu percossa dal marito Cipriano Rico, di a. 38, che ha un'osteria in via de' Pastini.

A S. Giacomo le riscontrarono contusioni al polso destro guaribili in 8 giorni.

Lo scoppio di una mina. — In una cava di pietra, nei pressi di Roccarosi, Michele Graziani, di anni 20, e suo fratello Gerardo, di a. 17, minatori, il giorno 5 corrente riportarono ferite alla faccia ed agli occhi, in seguito allo scoppio di una mina che stavano caricando.

Ieri furono ricoverati al Policlinico; pel Graziani Michele i sanitari si riservarono il giudizio sulla funzionalità dell'occhio sinistro, mentre per Gerardo pronunziarono giudizio riservato anche per la conservazione del globo dell'occhio.

Fattorino postale infedele. — Dal Commissariato di p. s. della stazione di Termini ieri fu arrestato il fattorino postale Enrico Maggiorelli, di a. 24, abitante in via dei Volsci, n. 39, perchè autore di sottrazione di corrispondenza.

E' stato inviato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Straniero truffatore. — Il 19 febbraio u. s. prese alloggio all'Hôtel de la Paix un individuo sui 45 anni, che dichiarò chiamarsi Maurice Abele, suddito francese. Costui rimase all'albergo fino al 26 febbraio: poi partì improvvisamente, lasciando non pagato un conto di circa 148 lire.

Sembra che il truffatore siasi recato a Napoli: la nostra questura ha fatto le opportune indagini, interessandone anche la polizia di quella città.

Investimenti. — Il ragazzo Giovanni Capanini d'a. 8 venne accompagnato a S. Giacomo dal carabiniere Luigi Pietruzzi. Gli riscontrarono frattura dell'omero sinistro e commozione interna e lo trattennero in osservazione.

Dichiarò che poco prima in piazza di Spagna correndo insieme al fratello Alessandro d'a. 11 fu investito da un tram che lo sbalzò ad otto o dieci metri di distanza.

Ladri arrestati. — Per furto continuato di oggetti da tavola e di cristallerie, in danno dell'emporio dei fratelli Finocchi, al Corso V. E., il delegato Salines ed il brigadiere Flumeri, del commissariato di S. Eustachio, arrestarono Romolo Pasquali, di a. 31, capo-reparto nel magazzino Finocchi ed Andrea Fedi, commesso della cappelleria Radiconcini.

Il Pasquali prelevava dal magazzino Finocchi le merci, inviandole alle persone che gli erano indicate dal Fedi con apposita lista.

E' stato pure arrestato Enrico Coaccioli, di a. 25, proprietario di un *bar* in via dei Serpenti, per aver fornito il suo negozio con la merce rubata dal Pasquali, della quale conosceva la provenienza.

Nei domicili degli arrestati fu sequestrata parte della refurtiva: in casa del Pasquali furono trovati alcuni cappelli che il Fedi aveva rubato nella cappelleria Radiconcini.

Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

TEATRI di ROMA

Il " Guglielmo Tell „ al Costanzi

Dopo i trionfi del *Macbeth* e del *Don Pasquale* si facevano i più lieti pronostici per il terzo spettacolo il *Guglielmo Tell*.

Siamo dolenti di constatare che l'aspettativa andò in parte delusa, e che al capolavoro rossiniano venne a mancare il grande successo che aveva arriso alle precedenti opere.

Il tenore Sergio Zamco, un giovine artista russo che ci giungeva preceduto da buona fama, si mostrò insufficiente a sostenere la faticosa parte di *Arnoldo*.

Il Zamco ha una bella voce, ma canta in modo diverso da tutti gli altri cantanti, anzi in un modo indefinibile.

Certo deve contribuirvi l'eccessivo panico e la difficoltà che per lui straniero, presenta la lingua italiana. Ma tutto questo non poteva avere alcuna influenza sul pubblico, il quale non seppe nascondere la sua disapprovazione.

L'insuccesso di lui, guastò, fatalmente, tutta l'armonia dello spettacolo. E fu peccato, chè questo *Guglielmo Tell* era stato presentato con un complesso artistico di prim'ordine, e con un lusso grandissimo di costumi e di scenari. E la prova della bontà dello spettacolo si ebbe nel fatto che nonostante l'insuccesso del tenore, il pubblico ebbe per tutti gli altri interpreti e pel m. Mancinelli accoglienze calorose, spesso entusiastiche.

Peccato, ripetiamo; tanto più che si doveva in ogni modo evitare il disastro e non compromettere l'esito di questa « esposizione musicale » così bene iniziata. Ma torniamo alla cronaca della serata.

Il primo grande applauso si ebbe al termine della pittoresca *Sinfonia*, in cui Luigi Mancinelli coadiuvato dalla mirabile orchestra seppe far rifulgere tutte le sue virtù di direttore eccezionale, esponendo le pagine immortali con tale giustezza di effetti, di luci, di coloriti, da suscitare una impressione profonda.

E' inutile dire che della Sinfonia si volle per unanime richiesta la replica, e che il successo personale di Luigi Mancinelli fu ugualmente vivo durante tutto il corso dell'opera.

Nella parte del protagonista riportò un nuovo e colossale trionfo Mattia Battistini. Come del *Macbeth*, egli fa del *Guglielmo Tell* una creazione superba.

L'alta figura, la plasticità degli atteggiamenti, la grande signorilità ed efficacia del gioco scenico concorrono ad ideali risultanze d'arte.

Cantante magnifico oltre che attore insuperato, egli dominò completamente la sua difficile parte, avvincendo l'uditorio col magistero delle sue doti inimitabili, e suscitando in alcuni punti, come ad esempio nella scena con *Jemmy* al terzo atto — di cui si volle la replica — una commozione profanda.

A lui il pubblico decretò feste indimenticabili, salutandolo con applausi unanimi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Gualtiero Farst fu impersonato egregiamente dal basso Gaudio Mansueto, il quale pur nella sua breve parte seppe far rifulgere le sue ottime qualità di cantante dall'ampia e possente voce.

La parte di *Matilde* era affidata alla signora Giannina Russ, la celebre artista che lo scorso anno sulle stesse scene del Costanzi destò entusiasmo nelle interpretazioni del *Don Carlos* e della *Norma*.

Al personaggio da lei rappresentato Giannina Russ recò la freschezza del suo canto limpido, suggestivo, improntato ad una scuola perfetta, e la plastica bellezza della sua persona, squisitamente elegante.

Il pubblico salutò con entusiasmo il ritorno dell'acclamata artista e le fece entusiastiche accoglienze specie dopo la romantica aria « *Selva opaca* » resa con arte finissima e di cui fu chiesta insistenetmente la replica.

Un *Jemmy* di altissimi pregi apparve la signorina Emilia Figoriti, cui il pubblico romano diè lieto battesimo d'arte qualche anno indietro al Costanzi e che ha salutato testè artista completa nella recente stagione all'*Apollo*.

La signorina Figoriti che per la bellezza della voce e per l'intelligenza vivissima ha preso un posto invidiabile tra le giovani artiste della lirica, mostrò ieri sera quali grandi progressi ella abbia fatto.

Guerrina Fabbri, una delle artiste più complete del nostro teatro, ritrovò le antiche vivissime simpatie nel pubblico che la seguì con interesse nella parte di Edwige da lei resa in modo perfetto.

Alla parte di *Gessler* diede un artistico risalto il basso Alfredo Brondi, il quale nuovo per noi, si palesò artista di bellissima voce e di sicura evidenza drammatica. Il rude personaggio fu da lui fatto rivivere in modo lodevolissimo.

Un ottimo *Melchthal* si dimostrò Paolo Argentini il giovane e valente artista che si è già tanto simpaticamente affermato.

Nè vanno dimenticati il Sala, il Rossio, e il Rossi. Magnifici i cori sotto la guida del m. Zorzato e superlativamente belli e pittoreschi gli scenari.

Uno spettacolo dunque che contiene elementi preziosi, e che con una opportuna sostituzione potrà prendersi una completa rivincita: ciò che noi di buon grado auguriamo.

Questa sera *Don Pasquale*.

— Alcuni abbonati di turno pari ci scrivono lamentandosi che mentre il turno dispari ha già avuto in due sere due opere nuove, essi con quella di questa sera non avranno che due repliche di *Don Pasquale*.

Giriamo il reclamo a chi di ragione.

Argentina. — Applausi calorosi riscosse anche ieri sera Irma Gramatica nella replica di *Casa di bambola*.

— Stasera il teatro resterà chiuso per preparare lo spettacolo di beneficenza indetto sotto il patronato della marchesa di Rudinì, che avrà luogo domani

Sabato *Il mondo della noia* che si replicherà nella serale di domenica. Nella diurna *Casa di bambola* a prezzi popolari.

Lunedì l'attesa prima rappresentazione del *Paravento* di G. A. Traversi.

Valle. — Buon successo arrise anche ieri alle *Marionette* di Wolff, che stasera si replicano.

Nazionale. — Le repliche di *In dirigibile* si succedono fortunate in mezzo alla più viva ilarità.

Frattanto Sichel annunzia il suo spettacolo di onore con *La prima notte*.

Quirino. — La bella commedia *Teleri veci* di Giacinto Gallina richiamò ieri sera un pubblico numeroso e scelto. L'interpretazione fu quale poteva aspettarsi da Ferruccio Benini e dai suoi valorosi compagni, cioè meravigliosa. Il Benini, la Benini-Sambo, la Zanon Paladini e tutti gli altri furon fatti segno ad applausi calorosissimi.

— Stasera la tanto attesa commedia di Renato Simoni, *Congedo*, che ha ottenuto entusiastici successi a Milano e Venezia.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Apollo. — Elegante pubblico affolla ogni sera il Teatro. Applausi calorosi riscuotono Marsan-Castellane, Gibbs, Maccarty, Odilenska e dli altri numeri dello scelto programma che precede le lotte, sempre interessantissime.

— Stasera nuovi assalti, e forse la prima sfida fra il campione Hoc-o ed un noto lottatore romano.

Adriano. — Applausi calorosi ebbero anche ieri sera in *Un sogno di valtzer* la Pirraccini, la Caroselli, il Paccot, il Freschi e tutti gli altri.

— Stasera replica.

Quanto prima *Amore di Principi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. *Don Pasquale*, ore 21.
Quirino. — *Congedo*. ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Sogno di valtzer*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30; spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30'
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 lle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento della interpellanza del sen. Rattazzi sui lavori parlamentari che diede occasione all'on. Presidente del Consiglio di fare importanti di chiarazioni, il Senato discusse e approvò la legge nel nuovo testo concordato fra Governo e Ufficio centrale sull'esercizio dell' odontojatria.

Approvò in seguito alcune leggi e il progetto riguardante gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento dello interrogazioni, delle quali nessuna presentò speciale interesse, e la presa in considerazione di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, presentate dagli on. Camera e Canepa, fu ripresa la discussione generale del bilancio dell'emigrazione con un discorso dell'on. Camera.

Parlò subito dopo l'on. Ministro degli esteri marchese di San Giuliano tra la viva e benevola attenzione dell'assemblea, esplicando l'opera del passato ed illustrando quella dell'avvenire.

Fu quindi approvato tutto il bilancio, e s'intraprese la discussione sulla conversione in legge del Decreto per le Puglie.

Notizie parlamentari.

Pel riordinamento delle scuole d'agricoltura

La Commissione riunitasi ieri ha esaminato le risposte dei ministri di agricoltura e tesoro ai quesiti proposti ed ha nominato relatore l'on. A. Baccelli disponendo che la riunione definitiva si tenga alla ripresa dei lavori parlamentari.

Giunta Generale del Bilancio

Nella riunione di ieri, alla quale intervennero i Ministri di G. G. delle Finanze e del Tesoro approvò la relazione dell'on. Borsarelli sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

***

Ieri sera è stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Camera sul progetto di legge del Ministro Ciuffelli di concerto col Ministro del Tesoro circa i provvedimenti per gli anziani, ed elevazione dei minimi di stipendi al personale postetelegrafico.

Iniziativa parlamentare

Il dep. *Berlingieri* ha presentato una proposta di legge affinchè il Comune di San Pietro in Guarano sia distaccato dal mandamento di Rose e aggregato a quello di Cosenza.

Giunta delle elezioni

Si è riunita ieri prendendo in esame anzitutto le risultanze del Comitato inquirente per l'elezione di Città S.Angelo. Danieli riferisce sulle gravi irregolarità avvenute nella elezione di Città di S.Angelo, ma propone la convalidazione dell'on. Chiaraviglio pure annullando la sezione 2ª di Castellamare. Parla contro l'on. Cornaggia, ricordando come le irregolarità avvenute non consentano di convalidare questa elezione gli on. Ronchetti e Morelli G. la difendono e l'on. Panzini la combatte. Replica l'on. Cornaggia proponendo l'annullamento dell'elezione.

L'on. Capaldo si associa agli on. Danieli e Morelli Gualtierotti nel giustificare la proposta convalidazione Turati fa qualche osservazione, ma dichiara di votare favorevolmente alla convalidazione che è approvata con 12 voti favorevoli 2 astenuti e 3 contrari.

La Giunta ha poi convalidato all'unanimità l'elezione di Oviglio (De Vecchi).

Per l'elezione di Monreale la Giunta non potendo decidere date le irregolarità avvenute fra quali candidati si dovesse fare il ballottaggio ne ha proposto l'annullamento.

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli.

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i cons. comunali di Pescosansonesco (Teramo) e Figline Valdarno (Firenze) e furono nominati rispettivamente regi comm. i sigg. Dott. Giuseppe Guerrieri segr. di prefett. e Vivorio cons. di prefettura.

Ministero Esteri.

Concorso per la Carriera consolare.

La Comm. giudicatrice del concorso a sette posti di addetto consolare, composta degli on. prof. Luigi Rossi, presidente; on. prof. Carlo Calisse, cons. di Stato, comm. C. Peano, cons. di Stato, prof. M. Pantaleoni dell'Univ. di Roma e prof. D. Anzilotti dell'Univ. di Bologna, ha esaurito i suoi lavori.

I candidati inscritti erano 32, se ne presentarono agli esami 17, dei quali furono approvati quattro, cioè: i sigg. Indelli Mario, Allievi Antonio, Silenzi Guglielmo e Roddolo Marcello.

Ministero Finanze.

Partenza dell'on. Facta.

Ieri sera alle 21 è partito per Pinerolo il Ministro on. Facta.

Ministero Pubblica Istruzione

Legato di L. 10.000 per un concorso ad una pubblicazione internazionale

Con testamento in data 28 maggio 1907 l'ing. Emilio Treves legava al Ministero dell'Istruzione Pubblica la somma di L. 10.000 allo scopo di assegnarla in premio al vincitore di un concorso internazionale per una pubblicazione diretta a combattere gli odii di razza e di religione, e specialmente l'antisemitismo.

Avendo il Consiglio di Stato, interpellato secondo le leggi vigenti, dato parere favorevole all'accettazione del legato predetto, con R. D. 9 febbraio 1911 è stato provveduto alla detta accettazione.

Il R.D. è stato pubblicato ieri, ed il Ministero della Pubblica Istruzione si riserva di aprire il concorso voluto dal benemerito testatore, quando la somma sarà effettivamente versata nei termini indicati dal testamento.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Lavori pubblici all'estero

Il comitato speciale marocchino dei Lavori Pubblici ha bandito una gara d'appalto per la costruzione d'una strada da Rio Martil a Tetuan, della lunghezza di circa 10 chilometri.

L'aggiudicazione avverrà a Tangeri il 30 maggio prossimo. I relativi capitolati d'oneri sono depositati al ministero d'Agricoltura, (Ispettorato Generale dell'Industria e Commercio) e potranno essere consultati da chiunque ne faccia domanda, presso la direzione Generale degli affari commerciali al ministero degli esteri.

Ministero Marina.

E' morto a Venezia il capo tecnico principale a riposo delle direzioni d'artiglieria ed armamenti *Peretti* Battista.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale dell'ispettorato dei servizi marittimi *Chaussadis* Gennaro e *Bertingozzi* Aldo, promossi ufficiali contabili di 2. classe - *Crivelli* Gaetano e *Ristori* Aggeo, promossi ufficiali di 3.

Il capo sezione di 2. classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero *Germani* Edoardo in aspettativa, è stato richiamato in servizio.

***

(S) **Cerbere,** 15. La r. nave Italiana *Roma* è entrata oggi nel Porto di Rosas e ripartirà fra qualche giorno per la Spezia.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Polcevera* partita da Porto Torres e rientrata dopo aver toccato l'Asinara il 14 - *Sardegna*, partita da Spezia il 14. - *Roma*, giunta a Spezia il 15 - *Garigliano* giunta a Messina il 14 - *Climene* partita da S. Margherita e giunta a Spezia il 14 - *Granatiere*, giunta ad Augusta, partita e giunta a Siracusa il 14 - *San Marco* giunta a Suda il 14 - *Volturno* partita da Aden per Hafun il 14 - *Spica, Saffo, Airone* giunte a Barletta e partite il 14, giunte a Brindisi il 15 - *Goito* giunta ad Ancona e partita il 14 - *Corazziere* partita da Augusta e giunta a Siracusa il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **New York,** 15 — Il *New York Herald* pubblica un dispaccio da Messico, il quale dice che, secondo notizie private, una grave rivolta è scoppiata ieri mattina a Vera Cruz, Un cittadino nord-americano è rimasto ucciso e sei agenti di polizia sono rimasti feriti. Le porte della prigione sono state aperte e 70 detenuti hanno potuto fuggire.

Una nave da guerra messicana e soldati di fanteria di marina del porto hanno prestato man forte alle autorità civili e militari.

(S) **New York,** 15. — Il Presidente della *National City Bank* che appartiene alla corporazione della *Standart Oil* è partito per il Messico, allo scopo di studiare la situazione creata dall'insurrezione, a proposito della quale i giornali hanno cercato di stabilire qualche analogia fra l'incursione di Jameson al Transvaal e la mobilitazione degli Stati Uniti al Messico.

Il fratello del *leader* rivoluzionario Maderò avrebbe recentemente conferito con finanzieri e banchieri di New York.

(S) **Washington,** 15. — Il Governo ha chiesto al Messico che vengano posti in libertà due cittadini degli Stati Uniti trattenuti prigionieri a Juarez, i quali sarebbero stati arrestati sul territorio federale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 15. Morrisson giudicato autore dell'assassino di Beron, è stato condannato a morte.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 15. I giornali annunziano che il Ministro delle Colonie ha ricevuto un dispaccio, il quale dichiara completamente infondate le voci della scoperta di un complotto contro i funzionari diBoma nel Congo.

RUSSIA

(S) **Teheran,** 15. Le truppe russe che si trovavano ancora qui sono partite stamane.

Soltanto 80 cosacchi sono rimasti a Kazvin pre la guardia del Consolato.

ULTIM'ORA

La neve.

(S) **Parigi,** 15. La neve cade su Parigi con intermittenza:

Si segnalano pure nevicate nei Vosgi, sulla catena centrale e nel Giura.

Una tromba marina.

Roma, 15. — Il sindaco di Viareggio, sig. Riccioni, telegrafa all'*Agenzia Stefani*:

« La tromba marina formatasi alla darsena nuovissima si è disciolta nei pressi della cinta daziaria della Porta Pietrasanta ed ha prodotto veramente grande panico nella cittadinanza.

« Vi è stata qualche scoperchiatura di tetti; sono crollate due o tre malferme baracche.

« Danni non di grande entità però, ha riportato lo stabilimento di marmi Guranieri, dove sono rimasti feriti leggermente alcuni operai ed uno è rimasto ucciso.

« Smentisco in modo assoluto le notizie esagerate della defastazione della città. »

(S) **Viareggio,** La tromba marina cagionò danni alla nuova Darsena: ha abbattuto una casa a deposito di legname e due baracche in legno; scoperchiò alcuni tetti di case; fece crollare due tettoie della segheria marmi Guranieri.

I danni ammontano complessivamente a circa lire ventimila. Si deplora soltanto un vittima, l'operaio Forsiani Cesare.

I soccorsi ai feriti furono pronti per sollecitudine dei medici e della P. Assistenza.

I feriti più o meno gravemente sono 11 e vanno tutti migliorando.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 15 MARZO 1911.

Nonostante le profezie catastrofiche dell'*Italie* e gli sforzi concordi di una parte della speculazione, il mercato chiude migliore. Molto ricercate le Condotte Sempre neglette le Imprese.

Rendita 3¾% cont. 104.02½

Rendita 3¾% fine 104.20

Rendita 3½% 103.90

Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 Banca d'Italia 1530½ a 1531 — Commerciale 940½ a 941 — Credito 606 — Banco Roma 109 — Omnibus 291 a 290 a 291 — Gas 1287 a 1286 a 1288 a 1287 Condotte 339 a 341 — Antimonio 69 — Montecatini 114½ a 114 — Beni Stabili 333½ — Carburo 625 a 626 a 625 a 626 a 625 — Imprese 124½ — Azoto 140 a 142 — Concimi 15½ — Forni Elettrici 60 — Fondi Rustici 166 — Estrattive 52 — Kerka 324½ — Rendite Fondiarie 101½

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.40½ — Berlino 124.20

Cambio dazio doganale per il 15 marzo a L. 100,4¼

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dai 13 al 19 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 15 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 05	104 02	104 12½	104 21
Id. fine mese	104 21	104 20	104 22½	— —
d. 3 ½ %	104 —	103 85	103 92½	104 05
A. B. d'Italia	1531 50	1531 —	1530 50	1530 50
» Commerc.	941 25	941 —	941 —	— —
» Cred. Ital.	604 50	604 50	—	— —
» B. Roma	109 —	109 —	— —	109 25
Mediterranee	442 50	441 50	— —	441 50
Meridionali	689 50	690 —	— —	690 —
Acc. Terni	1680 —	1677 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	371 75	370 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 15	124 12½	124 12
» Francia	100 42	100 42	100 37½	100 40
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 38
Svizzera	100 42	100 42	100 37½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 14 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
¾% netto	104.97 31	102.14 81	103.32 34
½% netto	103.90 54	102.15 54	103 19 95
% lordo	71.53 33	70.23 33	70,45 09

BORSE ESTERE

Parigi, 15 marzo	apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 45	97 37	97 47
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	103 52
turca	94 50	94 65	94 50
spagnuola	97 55	97 55	97 40
russa nuova	101 10	101 15	101 25
portoghese	— —	66 30	66 30
ungherese	— —	96 80	96 75
Egiziano 6 0/0	— —	103 —	102 75
Banca di Parigi	1798 —	1809 —	1801 —
Banca Ottomana	— —	705 —	705 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5455 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 23	25 20
su Madrid	8 [illegible]	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

PARIGI, 15 — Prezzi di compensazione e riporti

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	103 [illegible]	Rip.	0 09
Banca di Parigi	1800 —	Rip.	2 70
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	5455 —	Rip.	[illegible] —
Ferrovie austriache	835 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	12 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	685 —	Rip.	1 25
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	9[illegible] 50	Rip.	0 10
Rendita ungherese 4 0/0	96 [illegible]5	Rip.	0 14
Rendita egiziana unificata	102 [illegible]5	Rip.	[illegible] 14 5
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 15 marzo	14	15	Londra, 15 marzo	15 apertura	15 chiusura
Cred. aus.	673 50	673 50	Consol.	81 ⅛	81 ⅛
Rend. oro	115 60	115 50	Italiana	103 —	102 —
» carta	92 95	92 95	Turca	92 ½	92 ½
Ungh. 4 %	91 70	91 70	Russo 3½	— —	80 —
» 3 ½	80 95	80 95	Spagna	95 —	95 —
Union. Bk.	631 25	633 50	Giappon.	91 ½	91 ½
C. Londra	24 01 5	24 01 2	Egiziano	102 —	101 ¾
Lire ital.	94 57	94 57	Argento	24 ⅛	24 ⅛

Versamento Banca d'Ingh. l. st. 130 000. Rit.

Berlino, 15 marzo	14	15	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
» ital. 3%	—	— —	Francia	3 per 0 0/0
» Merid.	—	— —	Inghilterra	[illegible] per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	[illegible] per 0/0
B. Comm. It.	185 25	186 25	Austria	4 per 0/0
Az. Merid.	134 12	— —	Belgio	4 per 0/0
» Mediter.	— —	— —	Spag.	4 ½ per 0/0
Rublo	216 30	216 25	Svizzera	4 per 0/0
Camb. ital.	80 40	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 — ore 15,30

Rend. 3¾	104.21	Raffinerie	37 .	Elba	29[illegible].—
Id. 3 ½ %	10[illegible].—	Ind. Zucc.	3[illegible]	Savona	346.—
B. Italia	153[illegible].—	Eridania	[illegible]31.—	Carburo	[illegible]26.—
Commerc.	942.—	Zucc. Naz.	1[illegible].50	Mol. A.I.	225,75
Cred. Ital.	605.—	Id. Rom.	75.—	Semolerie	—.—
Bancaria	10[illegible].50	Lebaudy	—.—	Kerka	307.—
B. Roma	109.—	Terni	1[illegible].—	Impresa	125.—
Meridion.	6[illegible]9.50	Metallurg.	—.—	Ansaldo	278.25
Mediterr.	44[illegible].50	Ferriere	17[illegible].50	Fer. Voltri	284.—
Navigaz.	401.—	Officine	518.—	Italia	84.—
Valsacco	—.—	Tramway	778.50	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15. ore 24.

Francese 3 %	97.57	Metropolitain	—
Exterieur	97.55	Rio Tinto	1719—
Russo 5 %	105.80	Thomson	—
Turco	94.60	De Beers	463.—
Bresil	100.62	Goldfields	135.50
Banque de Paris	—	East Rand	118.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	214.50
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— Mi sono accorto dal vostro viso, che siete assai angosciata. Perchè? Vi assicuro che non vi è alcun pericolo.

— Mi tormento per mio padre, — ella rispose. — Egli è scomparso da Corfù. Gli ho telegrafato tre giorni or sono all'albergo San Giorgio, ma il personale mi ha inviato una breve risposta avvertendo che egli prese una barca a vela diretta alla costa albanese, e che non fu in seguito, più visto. Il barcaiuolo fece ritorno il giorno seguente senza di lui.

— Ebbene, una cosa è certa, — diss'io. — Egli non è stato arrestato in Albania.

— Vi è la guerra laggiù. Egli può avervi ripreso la sua antica professione di soldato, che amava tanto quand'era nell'Africa del Sud, — osservò ella.

— Però, se avesse fatto questo vi avrebbe certamente scritto. Forse può aver trovato Corfù triste, e preferito la vita di eccitamenti che si conduce ora nell'Albania tra i turchi e le tribù ribelli.

— E' probabile, come voi dite, che non sia stato arrestato, — diss'ella. — Ma oh! come vorrei ch'egli tornasse a vivere tranquillo nella nostra casetta d'Inghilterra. Sarebbe per lui perfettamente facile di nascondere la sua identità, come già fece. In una casa di campagna non si è sospettati, fintanto che si paga le tasse e si va in chiesa la domenica.

— E' vero, — diss'io, — ed io pure amerei vedervi entrambi tranquilli. Siate paziente, e ciò avverrà un giorno.

Sospirò pensosa, vagando con lo sguardo nell'azzurra lontananza, verso le praterie e le foreste orientali. Ella mostrava una tragica espressione nel viso e nell'atteggiamento della persona vestita di una camicetta bianca e di una corta sottana di lana bleu.

Per qualche momento nè l'uno nè l'altra parlammo. Alfine, ponendole una mano sulla spalla, io dissi:

— Iris, credo mio dovere dirvi che cosa sostiene quel Wahtton.

Ella trasalì.

— Ebbene? — domandò con lentezza e con voce debole. — Che cosa sostiene?

M'arrestai, temendo di aumentare la sua angoscia. Poi dissi:

— Egli dichiara ch'eravate gelosa - che un'altra donna vi aveva rubato l'amore di Paolo Pauletti.

— Un'altra donna! gridò bruscamente. — E vi disse il nome di questa donna?

— Sì.

— Chi è?

— Elsa Maxwell.

— Quell'artista! E' una menzogna. Egli non l'ha mai amata. Whatton ha mentito con premeditazione!

— Dunque conoscete questa Maxwell?

— Sì. La incontrai una volta ad una cena al «Savoia». — E' una giovane alta, snella, e bionda, che sostiene alla Gaiety delle piccole parti.

— E' dunque assolutamente falso che Paolo l'abbia mai amata? — domandai guardando il suo volto contratto dolorosamente.

— In modo assoluto. So che non l'amava. — fu la sua risposta. — Ella fece del suo meglio onde attirarselo, pel suo titolo e per la sua ricchezza; ed egli lo comprendeva. Infatti mi parlò di lei, e mi narrò com'ella e sua madre lo invitassero continuamente a colazione ed a pranzo, ma che egli aveva sempre rifiutato.

— Siete dunque assolutamente certa che Whatton è in errore in questa sua congettura?

— Certissima!

— Paolo amava voi — soltanto voi, non è vero?

— Ne sono affatto sicura.

Tacqui. Se ciò che mi aveva detto era vero, la supposizione di Whatton, riguardante la gelosia, cadeva a terra in modo definitivo.

— Avete qualche idea del modo col quale Paolo conobbe questa attrice, miss Maxwell?

— Sì. Ella era un'amica di Pontifex ed egli la presentò.

— Ah, — come una parte del loro giuoco complicato, non è vero?

— Sì. Pontifex e Rushton sapevano del nostro amore, ed essi temevano che, se avessi appreso il colpo che stavano ideando — e che ignoravo allora — avrei potuto tradirli nel mio amore per lui. E però lo presentarono a quella Maxwell, sperando che riuscisse a soppiantarmi nel suo cuore.

— E non vi riuscì? — diss'io. — Perchè ne siete così convinta?

— Perchè soltanto una settimana prima della sua morte, egli mi scrisse in Scozia una lunga lettera, nella quale esprimeva il suo più forte disgusto per lei e per la sconveniente compagnia che frequentava.

— Non credete che quella lettera sia stata scritta col proposito di ingannarvi? Rammentate che gli italiani sono molto impressionabili per ciò che riguarda il bel sesso.

— Lo so. Ma sono convinta nella mia vita di una cosa. Credo alla fedeltà di Paolo verso di me, — fu la sua ferma risposta.

— E voi non eravate gelosa di lui, come è stato dichiarato?

— Non v'è amore vero senza gelosia, signor Laird, — diss'ella. Non ero ingiustamente gelosa, ma confesso che lo amavo.

— Sino alla sua morte?

Ella ruppe in un pianto disperato e amaro.

— Sì, — disse singhiozzando, — fino alla sua morte!

— Voi conoscete la dichiarazione del cacciatore di frodo all'inchiesta? — proseguì a voce bassa.

Sì; — la conosco.

— L'azione sola di baciarlo non poteva produrgli la morte, — osservai nella speranza di avere da lei qualche spiegazione.

— No — gridò — ma, ve ne prego, non parliamo di ciò! — soggiunse. — Non posso sopportarlo, signor Laird, — in verità, non lo posso!

— Perdonatemi, — dissi. — Desideravo soltanto chiarire se Paolo amava realmente l'attrice, come sostiene Whatton.

— Non v'è in questa supposizione nulla di vero, — dichiarò ella — ed io mi convinsi dalla sua serietà che affermava il vero.

— Diceste che quella ragazza era un'amica di Pontifex. Lo ha ella mai assistito in alcuna delle sue azioni disoneste?

— Lo credo. So anche che si era unita ad un giovane americano, che venne in seguito derubato da Rushton giuocando a carte. Fu che lo presentò a Rushton.

— Ah! dunque i due compari la impiegavano come seduttrice, non v'ha dubbio.

— Sì — rispose la fanciulla, appariva infatti così.

E voi non aveste mai alcun rapporto con lei?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.o della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1[illegible].
Id. *Nazionale* v. delle Terme 15, dalle 10 alle [illegible].
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 17.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'AUGUSTO, v. de' S. Angelo, dalle [illegible] alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle [illegible].
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e ...* [illegible], ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieci...
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.55	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.55	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	9.25*	11.55		18.10	19.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	22.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.2	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	8.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

Il treno delle 6.15 Foligno-Ancona è feriale.
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.15	7.40	11.—	13.25	14.10	17.10	
			17.50	20.25	22.—	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.15	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—		8.45	13.50	16.20	19.10	23.52
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		15.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					10.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.56	
Terracina-Velletri		9.25		15.1		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.11		20.47	
Fiumicino	8.35		16.29	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	6.15	9.25	15.10	20.—		

* Il treno delle 0.12 Ancona-Foligno è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7,35 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
[illegible] - 9,35 - 12 - 15,01 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,20 - 10,15 - 12,55 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,14 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,25 - 0,35.

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma ... p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30	
Prima Porta .a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano ... a.	7.15	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo .a.	7.45	10.58		14.26	17.53	
Morlupo ... a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano ... a.	8.21	11.34			.35	
S. Oreste ... a.	8.32	11.42			18.[illegible]	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.1[illegible]	
Civ. Castellana p.	6.28		15.25	16.40		
S. Oreste ... a.	7.2		15.59	17.15		
Rignano ... a.	7.10		15.7	17.23		
Morlupo ... a.	7.38		14.35	17.51	18.4	
Castelnuovo .a.	7.45		14.45	18.1	18.46	
Scrofano ... a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta .a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma ... a.	9.10	12.40	16.19	19.2	20.10	

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO